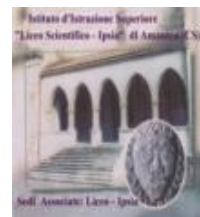




MIM USR CALABRIA
Distretto Scolastico n.17 di Amantea (CS)
ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE
87032 AMANTEA Via S. Antonio
☎ 098241969
Cod. Mec. CSISO14008
Cod. Fisc. 8600210078
e-mail: csis014008@istruzione.it
sito: www.iispoloamantea.edu.it
pec: csis014008@pec.istruzione.it



Prot. N. 0003255 V.2.1 del 15 Maggio 2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

(ART. 5 COMMA 2 DEL D.P.R. 323/98)



CLASSE V D LICEO SCIENZE APPLICATE

a.s. 2024-2025

LA DIRIGENTE SCOLASTICA
Prof.ssa Angela De Carlo

Documento di classe redatto in base a: Allegato A del O.M. n 67 del 31 Marzo 2025 disciplinante l'Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo di istruzione; Dlgs n.62/2017 art.17 comma 1; Nota del 21 marzo 2017, prot. 10719, sulla diffusione di dati personali riferiti agli studenti.

Indice	Pag.
Composizione del Consiglio di Classe	3
Finalità del P.T.O.F.	4
PECUP (profilo educativo, culturale e professionale)	5
Quadro orario settimanale	6
Criteri e Tabella di attribuzione del Credito Formativo	7
Griglie di valutazione della prima prova scritta - Italiano	8
Griglia di valutazione della seconda prova scritta - Matematica	12
Griglia di valutazione del colloquio	15
Criteri di valutazione adottati dal collegio dei docenti	16
Presentazione della classe	18
Relazione e UDA di Educazione Civica	22
Relazione Attività Svolte – D.M. 63 Del 5 Aprile 2023	29
Relazioni dei singoli docenti del Consiglio di Classe	30
Relazione PCTO	54
Piano di Formazione sulla Sicurezza negli ambienti di lavoro	56

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTI	DISCIPLINE	FIRMA
Alfano Adriana	Lingua e letteratura Inglese	
Aloe Ilaria	Scienze Naturali e Biologia	
Arcuri Alfonsina	Matematica	
Carnevale Maurizio	Scienze Motorie e Sportive	
Falcone Francesco	Informatica	
Longo Elda	Disegno e Storia dell'Arte	
Mileti Filomena	Lingua e Letteratura Italiana	
Pati Daniela	Fisica	
Rampalski Sonia	Religione	
Verri Antonio	Filosofia e Storia	

FINALITA' DEL PTOF

Compito del P.T.O.F. è quello di favorire in tutte le manifestazioni l'ascolto relativo ai gruppi di etnie, proponendo una progettazione formativa basata sulla conoscenza, sull'integrazione e sulla condivisione concettuale antropologica. Stretti legami operativi sono stati posti in essere con gli Enti e le Istituzioni Pubbliche, associazioni locali e volontariato. In tal senso, a partire dall'a.s. 2021/22, questa Istituzione ha deciso di aprire la scuola al territorio circostante attraverso i "Cenacoli gravitazionali" ovvero incontri, tavole rotonde, presentazioni e dibattiti al fine di promuovere momenti di scambio culturale e valorizzazione delle risorse locali con appuntamenti divulgati sul sito scolastico. Offerte Formative in ambito informatico, linguistico e turistico, finalizzate al conseguimento della Patente Europea del Computer (ICDL) e di altre certificazioni attuabili; scambi culturali con rappresentanti dei sistemi formativi di altre nazioni europee, attività di PCTO, progetti di formazione continua e professionale, progetti PON e POR e, dal 2023, PNRR.

Finalità del P.T.O.F. è anche quella di trasmettere la conoscenza e la consapevolezza riguardo i diritti e i doveri della persona costituzionalmente garantiti, anche per raggiungere e maturare le competenze chiave di cittadinanza nazionale, europea e internazionale, entro le quali rientrano la promozione dell'autodeterminazione consapevole e del rispetto della persona, così come stabilito pure dalla Strategia di Lisbona 2000.

In riferimento al DL del 14 agosto 2013 (convertito nella legge n.193/2013), a cui si fa riferimento nella Legge 107, comma 16, della "Buona Scuola", particolare attenzione è stata posta alla prevenzione di violenza di ogni genere e alla promozione di un dialogo interattivo positivo volto al confronto e al reciproco rispetto nell'ambito di una formazione completa perseguita da tutti i docenti trasversalmente nell'ambito dei rispettivi insegnamenti.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 il curriculum dell'istituto viene integrato con l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, come da legge istitutiva 20 agosto 2019 n. 92 e successive linee guida ministeriali emanate con D.M. n. 35 del 2 giugno 2020 e D.M. n 183 del 7 settembre 2024.

Gli obiettivi formativi perseguiti dal nostro Istituto sono: lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e della pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri. L'insegnamento della disciplina si configura, pertanto, non come l'introduzione di una materia con finalità e obiettivi nuovi, bensì come un continuum rispetto ai progetti e alle attività già realizzate nell'Istituto, che saranno organizzati e strutturati in una programmazione disciplinare trasversale. In particolare, le competenze declinate negli scorsi anni scolastici in relazione agli assi culturali comuni a tutte le discipline (Educazione alla legalità - Educazione all'inclusione - Educazione alla creatività - Apertura al territorio - Educazione alla sicurezza attiva) confluiscono a pieno titolo negli obiettivi della disciplina e pertanto si intendono inglobati nelle finalità educative della stessa.

Sulla base delle finalità, degli obiettivi specifici, del carattere formativo e trasversale della disciplina, in considerazione dei principali bisogni formativi degli alunni e della specificità del nostro territorio, in continuità con le attività progettuali già avviate negli scorsi anni scolastici per la promozione della formazione e del consolidamento di una coscienza civica negli alunni che li renda soggetti attivi, consapevoli e responsabili, all'interno del tessuto sociale, vengono individuati i seguenti **nodi concettuali**: **1. Costituzione, diritto, legalità e solidarietà; 2. Cittadinanza digitale; 3. Sviluppo sostenibile ed educazione ambientale.**

PECUP***Il profilo culturale, educativo e professionale dei Licei***

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali”. (art. 2 comma 2 del regolamento recante “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei”)

“Il percorso del liceo scientifico è indirizzato allo studio del nesso tra cultura scientifica e tradizione umanistica. Favorisce l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali. Guida lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità e a maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica e per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale”. (art. 8 comma 1)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver acquisito una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico, storico-filosofico e scientifico;
- comprendere i nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell’indagine di tipo umanistico;
- saper cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale; usarle in particolare nell’individuare e risolvere problemi di varia natura;
- saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione e le metodologie dell’informatica per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- aver raggiunto una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l’uso del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- essere consapevoli delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- utilizzare strumenti informatici e telematici per svolgere attività di studio e di approfondimento, per fare ricerca e per comunicare, in particolare in ambito scientifico e tecnologico;
- saper cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

L’orario annuale delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti è di 891 ore nel primo biennio, corrispondenti a 27 ore medie settimanali, e di 990 ore nel secondo biennio e nel quinto anno, corrispondenti a 30 ore medie settimanali.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

LICEO SCIENTIFICO OPZIONE SCIENZE APPLICATE

Discipline	1° e 2° anno		3° e 4° anno		5° anno
Lingua e Letteratura italiana	4	4	4	4	4
Lingua e cultura straniera	3	3	3	3	3
Storia e Geografia	3	3			
Storia			2	2	2
Filosofia			2	2	2
Matematica *	5	4	4	4	4
Fisica	2	2	3	3	3
Informatica	2	2	2	2	2
Scienze Naturali **	3	4	5	5	5
Disegno e Storia dell'arte	2	2	2	2	2
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o Attività Alternative	1	1	1	1	1
Totale ore settimanali	27	27	30	30	30

* con Informatica al primo biennio

** Biologia, Chimica e Scienze della terra

CRITERI E TABELLA DI ATTRIBUZIONE CREDITO FORMATIVO

Il Sistema dei Crediti Scolastici definisce fin dal terzo anno il punteggio di ammissione agli Esami di Stato e consiste nel riconoscere oltre al merito, che costituisce la base del punteggio per ogni anno, aspetti importanti del processo formativo: impegno, partecipazione, comportamento, attività extracurricolari svolte a scuola e fuori dell'ambito scolastico. Con Delibera del C.d.I. ,al punto 2, del 21/12/2018 sono stati stabiliti i seguenti parametri per la definizione dei criteri per l'attribuzione del credito scolastico (punto aggiuntivo) aggiornata dal C.D.I del 13.02.2025 a seguito della L.n.150. art.15 comma 2 bis del 1.10.2024:

1. Il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale può essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.
2. Assenza di Note disciplinari individuali e/o sospensioni, di cui al Regolamento di Istituto.
3. Entrate ed Uscite nell'anno non superiori a 15 (non derogate come da Regolamento di Istituto che recepisce le Indicazioni Ministeriali sancite dal D.P.R. 122/09, art. 14 comma7)
4. Partecipazioni ad attività interne (Progetti, Olimpiadi, attività extracurricolari) e/o Esterne certificate da Enti Accreditati di durata annuale, quali MIUR e/o Associazioni riconosciute, Federazioni riconosciute dal CONI (nota n. 2065 del 2 marzo 2011 della Direzione Generale dello studente), Enti Sociali che operano senza scopo di lucro.

Si accede al punto di credito se sono presenti tutti e quattro i parametri descritti. Solo in merito al punto 4 il C.d.C. valuterà le condizioni degli alunni legati al trasporto scolastico extraurbano, per cui il raggiungimento della condizione complessiva dei punti di credito viene considerata valida se soddisfatti i primi due parametri. I criteri per l'attribuzione del credito rispettano quanto previsto dal D.lgs n. 62/2017 (attuativo della legge 107/15), come modificato dalla legge 108/ 2018 (di conversione del decreto Milleproroghe) e seguente L. n. 150 del 1.10.2024 Il sistema dei Crediti Scolastici prepara fin dal terzo anno il punteggio di ammissione agli esami di Stato e consiste nel riconoscere oltre al merito, che costituisce la base del punteggio per ogni anno, aspetti importanti del processo formativo: impegno, partecipazione, comportamento, attività extracurricolari svolte a scuola e fuori dell'ambito scolastico. I criteri per l'attribuzione del credito (punteggio aggiuntivo) vengono proposti ed attuati rispettivamente dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio di Classe. Gli alunni del secondo biennio con “sospensione di giudizio” NON avranno diritto all'attribuzione del punto di credito scolastico, anche se dovessero riportare esito positivo negli esami di recupero. Agli alunni delle classi quinte che vengono ammessi agli esami di stato con “Voto di Consiglio” di Classe (non avendo riportato la sufficienza in tutte le materie) NON PUÒ ESSERE ATTRIBUITO IL PUNTO DI CREDITO FORMATIVO.

Secondo l'art. 15 del d. lgs. 62/2017 per l'anno in corso si adottano i criteri stabiliti dalla seguente tabella:

Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
M < 6	-	-	7-8
M = 6	7-8	8-9	9-10
6 < M ≤ 7	8-9	9-10	10-11
7 < M ≤ 8	9-10	10-11	11-12
8 < M ≤ 9	10-11	11-12	13-14
9 < M ≤ 10	11-12	12-13	14-15

GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA - ITALIANO

Griglia di valutazione Prova scritta d'Italiano

Tipologia A: analisi del testo letterario

Alunno/a Classe Data			
Indicatori generali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Sviluppa il testo in modo: coerente, coeso, personale ben organizzato, coerente e coeso chiaro e adeguato alla tipologia complessivamente chiaro e lineare semplice, con alcune incertezze incerto e meccanico molto confuso e poco lineare del tutto inadeguato/compito non svolto	20 18 16 14 12 10 8 6
	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: corretto, appropriato, efficace, personale corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato complessivamente corretto, con alcune incertezze generalmente corretto, con alcuni errori poco corretto e non sempre appropriato errato e inappropriato del tutto inadeguato/compito non svolto	20 18 16 14 12 10 8 6
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime conoscenze e valutazioni: approfondite, articolate e originali approfondite e articolate pertinenti e adeguate pertinenti essenziali e sufficientemente motivate incerte e frammentarie scarse e prive di spunti critici del tutto inadeguate/compito non svolto	20 18 16 14 12 10 8 6
Indicatori specifici Tip. A: analisi del testo	Rispetto dei vincoli posti nella consegna.	Sviluppa le consegne in modo: pertinente ed esauriente pertinente e abbastanza esauriente pertinente, ma non del tutto esauriente pertinente e, nel complesso, corretto sufficientemente pertinente e corretto parziale e poco preciso lacunoso, impreciso e gravemente incompleto del tutto inadeguato/compito non svolto	10 9 8 7 6 5 4 3
	Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici.	Comprende il testo: in tutti i suoi snodi concettuali in quasi tutti i suoi snodi concettuali individuandone i temi portanti individuando nel complesso i temi portanti nei nuclei essenziali in modo parziale e superficiale in minima parte e/o fraintende in modo del tutto inadeguato/compito non svolto	10 9 8 7 6 5 4 3
	Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica.	Analizza il testo: puntuale, ampio e articolato puntuale, ampio e abbastanza articolato puntuale, corretto, ma poco articolato abbastanza chiaro e corretto sostanzialmente chiaro e corretto superficiale e poco corretto lacunoso e scorretto in modo del tutto inadeguato/compito non svolto	10 9 8 7 6 5 4 3
	Interpretazione corretta e articolata del testo.	Contestualizza e interpreta in modo: pertinente, approfondito, personale pertinente, esauriente e abbastanza approfondito	10 9

		pertinente ed esauriente, con qualche approfondimento	8
		pertinente e abbastanza esauriente	7
		sostanzialmente pertinente e corretto	6
		superficiale e poco corretto	5
		lacunoso e scorretto	4
		del tutto inadeguato/compito non svolto	3
		PUNTEGGIO TOTALE	/100
Valutazione in ventesimi (punt./5)	/20	Valutazione in decimi (punt./10)	/10

Il voto finale è espresso in 20mi oppure 10mi, ottenuto dalla somma dei voti dei singoli descrittori sia della parte generale che della parte specifica in base alla tipologia scelta. Il totale ottenuto va diviso per 5 (per la valutazione in ventesimi) oppure per 10 (per la valutazione in decimi). Se il risultato è un numero decimale va arrotondato per eccesso all'intero successivo quando è $\geq 0,50$ o all'intero precedente quando il decimale è $< 0,50$.

Griglia di valutazione Prova scritta d'Italiano
Tipologia B: analisi e produzione di un testo argomentativo

Alunno/a Classe Data			
Indicatori generali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Sviluppa il testo in modo: coerente, coeso, personale ben organizzato, coerente e coeso chiaro e adeguato alla tipologia complessivamente chiaro e lineare semplice, con alcune incertezze incerto e meccanico molto confuso e poco lineare del tutto inadeguato/compito non svolto	20 18 16 14 12 10 8 6
	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: corretto, appropriato, efficace, personale corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato complessivamente corretto, con alcune incertezze generalmente corretto, con alcuni errori poco corretto e non sempre appropriato errato e inappropriato del tutto inadeguato/compito non svolto	20 18 16 14 12 10 8 6
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime conoscenze e valutazioni: approfondite, articolate e originali approfondite e articolate pertinenti e adeguate pertinenti essenziali e sufficientemente motivate incerte e frammentarie scarse e prive di spunti critici del tutto inadeguate/compito non svolto	20 18 16 14 12 10 8 6
Indicatori specifici Tip. B: analisi del testo	Comprensione del testo	Comprende il testo: in tutti i suoi snodi argomentativi in quasi tutti i suoi snodi argomentativi individuandone i temi portanti individuando nel complesso i temi portanti nei nuclei essenziali riconoscendo l'argomentazione in modo parziale e superficiale in minima parte e/o fraintende in modo del tutto inadeguato/compito non svolto	10 9 8 7 6 5 4 3
	Individuazione e correttezza di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Individua tesi e argomentazioni in modo: completo, consapevole e approfondito completo, consapevole e abbastanza approfondito completo e abbastanza consapevole abbastanza completo e abbastanza approfondito essenziale e sintetico parziale e per lo più confuso scarso e confuso del tutto inadeguato/compito non svolto	10 9 8 7 6 5 4 3
	Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo (argomentazione)	Struttura l'argomentazione in modo: completo ed originale. Uso coerente ed efficace dei connettivi puntuale e abbastanza articolato. Uso coerente ed efficace dei connettivi corretto, ma poco articolato. Uso coerente e pertinente dei connettivi	10 9 8

	adoperando connettivi pertinenti	esauriente ma non approfondito. Uso pertinente dei connettivi essenziale, con un uso sufficientemente pertinente dei connettivi incompleto e spesso superficiale. Uso non sempre appropriato dei connettivi lacunoso/incerto. Uso non appropriato dei connettivi in modo del tutto inadeguato/compito non svolto	7 6 5 4 3
	Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione	I riferimenti culturali risultano: ampi, precisi e funzionali al discorso ampi, precisi e abbastanza funzionali al discorso ampi e abbastanza precisi abbastanza ampi e abbastanza precisi essenziali e sostanzialmente corretti parziali, generici e poco corretti poco pertinenti e scorretti del tutto inadeguato/compito non svolto	10 9 8 7 6 5 4 3
		PUNTEGGIO TOTALE	/100
Valutazione in ventesimi (punt./5)	/20	Valutazione in decimi (punt./10)	/10

Il voto finale è espresso in 20mi oppure 10mi, ottenuto dalla somma dei voti dei singoli descrittori sia della parte generale che della parte specifica in base alla tipologia scelta. Il totale ottenuto va diviso per 5 (per la valutazione in ventesimi) oppure per 10 (per la valutazione in decimi). Se il risultato è un numero decimale va arrotondato per eccesso all'intero successivo quando è $\geq 0,50$ o all'intero precedente quando il decimale è $< 0,50$.

Griglia di valutazione Prova scritta d'Italiano

Tipologia C: riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

Alunno/a.....Classe.....Data.....			
Indicatori generali	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo. Coesione e coerenza testuale.	Svilupa il testo in modo: coerente, coeso, personale ben organizzato, coerente e coeso chiaro e adeguato alla tipologia complessivamente chiaro e lineare semplice, con alcune incertezze incerto e meccanico molto confuso e poco lineare del tutto inadeguato/compito non svolto	20 18 16 14 12 10 8 6
	Ricchezza e padronanza lessicale. Correttezza grammaticale; uso corretto ed efficace della punteggiatura	Si esprime in modo: corretto, appropriato, efficace, personale corretto, appropriato, efficace corretto e appropriato complessivamente corretto, con alcune incertezze generalmente corretto, con alcuni errori poco corretto e non sempre appropriato errato e inappropriato del tutto inadeguato/compito non svolto	20 18 16 14 12 10 8 6
	Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali. Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Esprime conoscenze e valutazioni: approfondite, articolate e originali approfondite e articolate pertinenti e adeguate pertinenti essenziali e sufficientemente motivate incerte e frammentarie scarse e prive di spunti critici del tutto inadeguate/compito non svolto	20 18 16 14 12 10 8 6
Indicatori specifici Tip. C: analisi del testo	Pertinenza del testo rispetto alla traccia.	Svilupa la traccia in modo: pertinente, esauriente e personale pertinente ed esauriente pertinente e con buone informazioni pertinente e, nel complesso, corretto sostanzialmente pertinente parziale e poco preciso lacunoso e impreciso del tutto inadeguato/compito non svolto	10 9 8 7 6 5 4 3
	Coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi.	La coerenza del titolo e dell'eventuale parafrasi è:	10

		ottima precisa e puntuale buona discreta sufficiente insufficiente scarsa (idee non collegate allo scopo prescelto) del tutto inadeguata/compito non svolto	9 8 7 6 5 4 3
	Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione	Articola l'esposizione in modo: ordinato, lineare e personale ordinato e lineare ordinato e complessivamente lineare complessivamente ordinato e lineare sostanzialmente semplice e lineare disorganico e confuso inappropriato rispetto alla tipologia del tutto inadeguato/compito non svolto	10 9 8 7 6 5 4 3
	Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	I riferimenti culturali risultano: ampi, precisi e funzionali al discorso ampi, precisi e abbastanza funzionali al discorso ampi e abbastanza precisi abbastanza ampi e abbastanza precisi essenziali e sostanzialmente corretti parziali, generici e poco corretti poco pertinenti e scorretti del tutto inadeguato/compito non svolto	10 9 8 7 6 5 4 3
		PUNTEGGIO TOTALE	/100
Valutazione in ventesimi (punt./5)	/20	Valutazione in decimi (punt./10)	/10

Il voto finale è espresso in 20mi oppure 10mi, ottenuto dalla somma dei voti dei singoli descrittori sia della parte generale che della parte specifica in base alla tipologia scelta. Il totale ottenuto va diviso per 5 (per la valutazione in ventesimi) oppure per 10 (per la valutazione in decimi). Se il risultato è un numero decimale va arrotondato per eccesso all'intero successivo quando è $\geq 0,50$ o all'intero precedente quando il decimale è $< 0,50$.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA – MATEMATICA

			PROBLEMA 1	PROBLEM A 2	QUESITI		Punte ggio conse guito
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati e interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	1	- Analizza il contesto teorico in modo superficiale o frammentario - Non deduce, dai dati o dalle informazioni, il modello o le analogie che descrivono la situazione problematica	☐	☐	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8	0 - 2	
	2	- Analizza il contesto teorico in modo parziale - Deduce in parte o in modo non completamente corretto, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o le analogie che descrivono la situazione problematica				3	
	3	- Analizza il contesto teorico in modo completo, anche se non critico - Deduce quasi correttamente, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o le analogie che descrivono la situazione problematica				4	
	4	- Analizza il contesto teorico in modo completo e critico - Deduce correttamente, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello che descrive la situazione problematica				5	
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	1	- Individua una formulazione matematica non idonea, in tutto o in parte, a rappresentare il fenomeno - Usa un simbolismo solo in parte adeguato - Non mette in atto il procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata	☐	☐	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8	0 - 2	
	2	- Individua una formulazione matematica parzialmente idonea a rappresentare il fenomeno - Usa un simbolismo solo in parte adeguato - Mette in atto in parte il procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata.				3	
	3	- Individua una formulazione matematica idonea a rappresentare il fenomeno, anche se con qualche incertezza - Usa un simbolismo adeguato				4 - 5	

		• Mette in atto un adeguato procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata.					
	4	• Individua una formulazione matematica idonea e ottimale a rappresentare il fenomeno • Usa un simbolismo necessario • Mette in atto il corretto e ottimale procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata				6	
		• Fornisce una spiegazione sommaria o frammentaria del significato dei dati					
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	1	• o delle informazioni presenti nel testo • Non è in grado di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza				0 - 2	
	2	• Fornisce una spiegazione parzialmente corretta del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo • È in grado solo parzialmente di collegare i dati in una forma simbolica o grafica	☐	☐	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8	3	
	3	• Fornisce una spiegazione corretta del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo • È in grado di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza, anche se con qualche incertezza.	☐	☐		4	
	4	• Fornisce una spiegazione corretta ed esaustiva del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo • È in grado, in modo critico e ottimale, di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza				5	
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	1	• Giustifica in modo confuso e frammentato le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie, sia per il processo risolutivo adottato • Comunica con linguaggio scientificamente non adeguato le soluzioni ottenute, di cui non riesce a valutare la coerenza con la situazione problematica • Non formula giudizi di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema	☐	☐	☐ 1 ☐ 2 ☐ 3 ☐ 4 ☐ 5 ☐ 6 ☐ 7 ☐ 8	0 - 1	
	2	• Giustifica in modo parziale le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie, sia per il processo				2	

5		risolutivo adottato • Comunica con linguaggio scientificamente non adeguato le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare solo in parte la coerenza con la situazione problematica • Formula giudizi molto sommari di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema					
	3	• Giustifica in modo completo le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie, sia per il processo risolutivo adottato • Comunica con linguaggio scientificamente adeguato anche se con qualche incertezza le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare la coerenza con la situazione problematica • Formula giudizi un po' sommari di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema				3	
	4	• Giustifica in modo completo ed esauriente le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie, sia per il processo risolutivo adottato • Comunica con linguaggio scientificamente corretto le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare completamente la coerenza con la situazione problematica • Formula correttamente ed esaurientemente giudizi di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema				4	
PUNTEGGIO TOTALE							

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

(Allegato A del O.M. n 67 del 31 Marzo 2025)

La commissione assegna fino a un massimo di 20 punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

CRITERI DI VALUTAZIONE ADOTTATI DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

L'organizzazione didattica dell'IIS di Amantea è incentrata sulla figura dell'alunno che diventa il protagonista del processo educativo.

L'anno scolastico è scandito in due quadrimestri e le programmazioni disciplinari sono articolate in livelli relativi alle conoscenze, competenze e capacità.

L'Offerta Formativa mira all'acquisizione di conoscenze e competenze di base in ogni disciplina, ad una corretta ed efficace comunicazione orale e scritta, alla capacità di analisi e risoluzione di problemi, alle competenze linguistiche ed informatiche in sintonia con le nuove tecnologie multimediali.

La metodologia limita l'uso della lezione frontale, privilegiando quella partecipativa, con strumenti alternativi quali laboratorio multimediale, lavori di gruppo, LIM, navigazione in Internet, analisi del testo in modo da coinvolgere maggiormente i discenti e renderli più autonomi per quanto attiene all'acquisizione di un metodo di studio.

Sia nei processi di apprendimento che nei meccanismi di valutazione gli alunni usufruiscono di una totale trasparenza, che li coinvolge direttamente in processi di autovalutazione delle proprie conoscenze, competenze e capacità.

a) i criteri di valutazione:

- considerare le attitudini e gli interessi manifestati;
- accertare il raggiungimento di tutti gli obiettivi formativi attraverso prove oggettive di classe e prove di verifiche che scaturiscono dalla consolidata tradizione educativo - didattica e docimologica;
- assumere collegialmente strategie e tecniche finalizzate ad eliminare discrepanze e differenziazioni sul versante dei metodi valutativi;
- utilizzare strumenti e metodi condivisi per la rilevazione e la valutazione degli apprendimenti degli allievi e della maturazione delle competenze.

b) gli standard di accettabilità rifletteranno i livelli essenziali desumibili dagli Indicatori definiti in sede di elaborazione del curriculum, certamente rapportati agli obiettivi specifici di apprendimento e alle competenze formalizzate nei documenti ministeriali ed europei.

I criteri per la valutazione intermedia e finale degli allievi devono basarsi su:

- situazione di partenza;
- interesse e partecipazione al dialogo educativo;
- iniziative programmate dall'Istituto;
- processi evolutivi di apprendimento.

Il processo di valutazione deve essere trasparente e coerente con gli specifici obiettivi di apprendimento e con i risultati di apprendimento, vanno quindi esplicitate le tipologie e le forme di verifica utilizzate in itinere, le modalità e i criteri di valutazione adottati al termine di ogni periodo valutativo.

Negli scrutini quadrimestrali la modalità di valutazione avverrà attraverso un voto unico (cfr CM n. 89 del 18 ottobre 2012), che esprimerà la sintesi di differenti tipologie di prove, adottate in corrispondenza di diverse attività didattiche di aula, di laboratorio e sul campo.

Tipologia delle valutazioni

Verifiche sommative:

- Colloquio formale (interrogazione individuale)
- Verifica scritta:
 - domande aperte: tema, problema, scritto-grafiche, prove scritte prove scritto-grafiche, prove pratico-operative, ecc.
- prove strutturate: Vero/Falso (conoscenze semplici), Completamenti, Corrispondenze, Scelte multiple a quattro item,
- prove semistrutturate: Schede di analisi di testi, Saggi brevi, Trattazione sintetica, Rapporti di ricerca, analisi di soluzione di un problema
- Lavoro di gruppo (ricerca, produzione del materiale e esposizione)
- Laboratorio (implementazione, produzione e autocorrezione)

Verifica formativa:

- Feedback
- Correzione esercizi assegnati
- Coinvolgimento attivo nel processo di apprendimento (interventi personali e domande attinenti alla lezione).

Le verifiche sommative scritte e di colloquio si presentano su una scala di valutazione secondo le griglie di ogni ambito disciplinare stabilite nell'ambito dei dipartimenti didattico-operativi (DDO).

La scala di valutazione è, per le verifiche scritte e orali, dal tre (3) al dieci (10).

Nel caso in cui lo studente si sottraesse alla verifica scritta e/o orale (nel primo caso consegna di foglio bianco, nel secondo rifiuto di conferire) il docente è tenuto a:

- esplicitare sul compito le conoscenze che intendeva verificare attraverso quella prova e condurre una prova minima guidata allo studente;
- annotare sul registro personale la data e la motivazione per cui lo studente rifiuta la verifica orale; anche in questo caso il docente deve interloquire con lo studente con una *lectio brevis* sull'argomento;
- comunicare le situazioni descritte al primo Consiglio di Classe utile e verbalizzarle.

Le verifiche formative si svolgono in itinere e concorrono alla determinazione della valutazione complessiva quadrimestrale. Le stesse dovranno essere registrate sul registro personale.

Certificazione delle verifiche

Numero di verifiche sommative per ogni quadrimestre:

- Per le discipline che hanno l'obbligo di effettuare sia verifiche scritte (o pratiche o grafiche), sia orali: almeno 2 (due) verifiche a quadrimestre;
- Per le altre discipline se l'insegnamento prevede due ore settimanali almeno 2 (due) verifiche, negli altri casi almeno 3 (tre).

Resta comunque inteso, come principio ineludibile, che il voto deve essere espressione di sintesi valutativa e pertanto deve fondarsi su una pluralità di prove di verifica riconducibili a diverse tipologie, coerenti con le strategie metodologico- didattiche adottate dai docenti. Sarà cura quindi del collegio dei docenti e dei dipartimenti fissare preventivamente le tipologie di verifica.

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V D è formata da 26 alunni, 19 ragazzi e 7 ragazze, regolarmente frequentanti e provenienti dal comune di Amantea e dai paesi limitrofi. Dagli iniziali 24 alunni del primo anno, la classe si è accresciuta di due unità nel secondo anno con l'ingresso di un'alunna da un diverso indirizzo dell'Istituto e il trasferimento di un secondo alunno da un altro Istituto di un diverso comune al Liceo Scienze Applicate. La classe, se pur caratterizzata da eterogeneità sia per la provenienza territoriale che per gli interessi personali e scolastici evidenziati, ha sempre dimostrato una buona coesione e relazioni interpersonali positive per cui i due nuovi alunni si sono integrati senza difficoltà e in tempi rapidi. Al terzo anno un'alunna si è trasferita in un altro Istituto per motivi sportivi, ritornata poi all'inizio del IV anno, ed è entrato a far parte del gruppo classe un alunno ripetente dello stesso Istituto e indirizzo che però non ha mai frequentato. L'atteggiamento, a volte vivace, ma fortemente solidale che caratterizza il gruppo classe è stato importante per superare i momenti di difficoltà di cui alcuni di loro hanno fatto esperienza. In tal modo hanno dimostrato di aver compiuto una buona crescita sul piano umano, raggiungendo anche una buona unità interna e un equilibrio rispettoso di idee e personalità diverse.

L'andamento didattico, generalmente adeguato per un gruppo di alunni, è invece caratterizzato da disorganicità per altri. Se da un canto tale disorganicità è dovuta ad uno studio non del tutto ordinato e incostante manifestato da un gruppo di studenti, da un altro lato è anche conseguenza della mancanza di continuità di insegnamento in alcune discipline, come si evince dalla tabella che segue:

classe	disciplina									
	Religione	Italiano	Inglese	Filosofia e Storia	Matematica	Informatica	Fisica	Scienze naturali	Disegno e storia dell'arte	Scienze motorie
Docenti 1° anno	Magnano	Pititto	Alfano	Bisignano (Geostoria)	Viola	Aloe	Barone	Andreani	D'Amico	Carnevale
Docenti 2° anno	Santelli	Pititto	Alfano	Bisignano (Geostoria)	Viola	Medaglia	Barone	Andreani	D'Amico	Carnevale
Docenti 3° anno	Santelli	Sacco	Alfano	Verri	Marano	Falcone	Barone	Aversa	D'Amico	Carnevale
Docenti 4° anno	Santelli	Mileti	Alfano	Verri	Marano	Falcone	Pati	Aloe	D'Amico	Carnevale
Docenti 5° anno	Rampalski	Mileti	Alfano	Verri	Arcuri	Falcone	Pati	Aloe	Longo	Carnevale

Se la pluralità di approcci, metodi e strategie ha favorevolmente influenzato la crescita culturale e sociale in quegli alunni più disponibili al dialogo educativo, la stessa ha contribuito a condizionare l'acquisizione di un corretto e consono metodo di studio in quegli alunni che hanno evidenziato fragilità, difficoltà, lacune o un atteggiamento passivo verso lo studio. Un altro elemento condizionante sono state le difficoltà determinate e riscontrate nella DAD e nella DID nel biennio che hanno reso più difficoltoso e meno efficace l'azione educativa per la mancanza di una interazione diretta. Sono state comunque adottate le opportune strategie didattiche mirate al recupero delle insufficienze e alla valorizzazione delle eccellenze.

Ciò premesso, la partecipazione alle attività didattiche è stata sempre corretta, adeguata e continua da parte di un gruppo di alunni che ha mostrato di essere coinvolto nelle attività proposte e ha seguito le

indicazioni fornite dai docenti dimostrando di aver compiuto un adeguato processo di crescita sul piano umano e culturale. Un altro gruppo ha mostrato attenzione, partecipazione e impegno non sempre costanti, dimostrando una certa autonomia e uno studio che talvolta è risultato selettivo per discipline. Un terzo gruppo di alunni ha evidenziato un atteggiamento per lo più passivo durante le attività didattiche, uno studio non organizzato e irregolare in alcune discipline per cui è stato sollecitato ad una partecipazione più efficace al lavoro che è stato svolto. Le dinamiche relazionali nel gruppo classe sono state serene e basate sul rispetto reciproco. Buone anche le relazioni con i docenti. Si sottolinea inoltre, l'adesione interessata della classe alle attività proposte dalla Scuola come ampliamento dell'offerta formativa, nell'ambito dei progetti scolastici previsti dal PTOF, esplicitati nel curriculum dello studente; con lo stesso interesse sono state affrontate nel corso del triennio le attività formative di PCTO e quelle inerenti il PNRR che ha permesso ai discenti di intraprendere un percorso di orientamento agli studi futuri. In generale gli alunni hanno sempre accolto in modo positivo proposte e sollecitazioni da parte dei docenti e dell'Istituto. I rapporti con le famiglie sono stati sempre buoni e caratterizzati da una costante collaborazione.

Per la preparazione di base, per le diverse capacità individuali, per la varietà dell'impegno profuso, per la motivazione evidenziata, si possono individuare **tre gruppi di livello**:

- il primo si distingue per conoscenze, abilità e competenze ottime o più che buone in tutti gli ambiti disciplinari; la partecipazione alle attività didattiche è stata seria e consapevole, caratterizzata da motivazione e interesse ottimi, puntualità nell'impegno individuale e di classe, frequenza regolare;
- un secondo gruppo di alunni mostra di avere acquisito conoscenze, abilità e competenze complessivamente buone o discrete in virtù delle quali riesce a fare validi collegamenti nella maggior parte delle discipline anche se l'interesse e l'impegno non sempre risultano adeguati
- il terzo gruppo di studenti ha mostrato di possedere conoscenze, abilità e competenze sufficienti e, in alcuni casi accettabili, seguendo con un interesse discontinuo le attività proposte e svolgendo i lavori assegnati ma non sempre con continuità e puntualità; l'impegno individuale non sempre è stato appropriato, il metodo di studio a volte è stato mnemonico e poco organizzato.

Nel corso del triennio sono state adoperate le seguenti **metodologie didattiche**: attività laboratoriale, lezione frontale, lezione partecipata con il supporto anche di mezzi multimediali, lavori di gruppo, predisposizione di continui feedback sul pregresso per il controllo degli apprendimenti.

Le **finalità** perseguite dal C.d.C. sono: acquisizione di conoscenze e competenze di base in ogni disciplina, incentivazione ad una corretta ed efficace comunicazione orale e scritta, attitudine all'analisi e alla risoluzione dei problemi, competenze linguistiche ed informatiche in sintonia con le nuove tecnologie multimediali.

L'Istituto ha fatto della progettualità una modalità essenziale di lavoro realizzando esperienze significative (culturali, impegno civile, orientamento) volti alla dimensione europea e per l'attuazione sia del recupero delle insufficienze che del potenziamento delle eccellenze.

Tutti i percorsi didattici disciplinari hanno guidato gli alunni ad operare in termini interdisciplinari.

Lo svolgimento delle unità didattiche per la maggior parte delle discipline ha seguito le linee e i tempi della programmazione iniziale, si è registrato un rallentamento in alcune discipline dovuto all'alternanza dei docenti nel corso del quinquennio e ai ritmi lenti di apprendimento manifestati da una parte degli alunni

Ogni docente della classe, per quanto di propria competenza, quando necessario, ha provveduto alla rimodulazione in itinere della programmazione iniziale, ridefinendo gli obiettivi, semplificando le consegne e le modalità di verifica. Nelle relazioni dei docenti delle singole discipline presenti nel documento si possono desumere le finalità, gli obiettivi prefissi e raggiunti, le scelte operate nello svolgimento dei singoli programmi in merito ai contenuti, alle metodologie e alle modalità di verifica.

Nel presente anno scolastico sono stati scelti, con riferimento al PTOF d'Istituto, i seguenti **nodi concettuali**:

- Costituzione, diritto, legalità e solidarietà;
- Cittadinanza digitale;
- Sviluppo sostenibile ed educazione ambientale.

Nella classe sono stati illustrati gli argomenti relativi al tema della **Sicurezza negli ambienti di lavoro**, per un totale di 12 ore; gli argomenti, quest'anno, sono stati svolti dai docenti di: Scienze Motorie e Sportive, Matematica e Fisica.

Le prove **INVALSI** sono state regolarmente svolte per come richiesto dalle direttive ministeriali.

A decorrere dall'anno scolastico 2020/2021 il curriculum dell'Istituto viene integrato con l'insegnamento trasversale dell'**Educazione Civica**. Strettamente legato all'insegnamento dell'Educazione Civica è l'educazione alla sostenibilità esplicitata nel progetto Agenda 2030, anch'esso parte integrante del PTOF. Il consiglio di classe ha quindi provveduto alla stesura della relativa UDA trasversale che tiene conto anche degli obiettivi dell'Agenda 2030 e che coinvolge diverse discipline. L'UDA relativa all'anno in corso, dal titolo "Cittadini del mondo", è riportata di seguito insieme alla relazione del docente tutor, prof. Verri.

I Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento sono risultati abbastanza formativi sia sul piano culturale sia sul piano della crescita umana. Nel documento vengono elencate le attività svolte dagli alunni nel corso del triennio e la relazione prodotta dal tutor interno del progetto prof.ssa Alfano. Le attività svolte hanno dato l'opportunità di apprendere nuove conoscenze, abilità e competenze in diversi campi, dall'informatica alla gestione delle imprese e alle competenze di cittadinanza attiva. Tutte i percorsi hanno consentito di avere consapevolezza dell'importanza della conoscenza e rispetto delle regole e dei tempi del mondo del lavoro. Gli studenti hanno appreso che è altrettanto importante acquisire maggior autonomia di decisione e di azione, capacità di risolvere gli imprevisti oltre che conoscere nuove tecnologie e nuovi strumenti di lavoro.

A decorrere dall'anno scolastico 2023/2024 sono state avviate le **attività inerenti il D.M. 63 del 5 Aprile 2023** che hanno visto come protagoniste due figure professionali specializzate: il docente tutor e il docente orientatore.

Il DM 63/2023 disciplina il potenziamento delle attività di orientamento; l'azione si inserisce

nell'ambito della riforma prevista dal PNRR (Missione 4, Componente 1, Riforma 1.4) e ha come finalità:

- **Supportare** studenti e studentesse nello sviluppo di un progetto personale di formazione e di lavoro.
- **Favorire** scelte consapevoli riguardo al percorso scolastico, formativo e professionale.
- **Contrastare** la dispersione scolastica e il disallineamento tra formazione e mondo del lavoro.

I Principali elementi operativi sono:

- **Orientamento formativo** integrato nei curricoli scolastici.
- **Attività di tutoraggio personalizzato**, con la figura del *docente tutor*.
- **Potenziamento delle competenze trasversali e orientative**.
- **Utilizzo della piattaforma digitale Unica** per documentare e supportare i percorsi.
- **Coinvolgimento delle famiglie** nei processi decisionali.
- **Monitoraggio e valutazione** delle attività di orientamento da parte delle scuole.

L'azione prevede che ogni studente elabori un **“E-Portfolio”** contenente le proprie competenze, esperienze e aspirazioni, utile per la scelta dei percorsi futuri.

Molte sono state le attività proposte nell'Istituto, le iniziative sono state scelte tenendo conto delle inclinazioni e delle attitudini degli studenti e delle studentesse sulla base dei dati raccolti dai docenti tutor, coordinati e coadiuvati dal docente orientatore.

Nel documento vengono elencate le attività svolte dagli alunni nel corso del quarto e del quinto anno e rendicontate rispettivamente dalla prof.ssa Posteraro Lea, per il quarto anno, e dal prof. Gregorio Sorrentino, per il 5 anno.

Attività realizzate in preparazione all'Esame di Stato:

- Simulazione della prima prova d'esame (italiano);
- Simulazione della seconda prova d'esame (matematica);
- Corso di accompagnamento alla seconda prova (matematica) tenuto dalla prof.ssa Arcuri in orario extrascolastico, per un totale di 8 (otto) ore

Per quanto riguarda **l'insegnamento D.N.L.**, secondo la metodologia **CLIL**, nessun docente delle materie di indirizzo è in possesso della certificazione linguistica richiesta, per cui non è stato svolto nel quinto anno alcun modulo in lingua inglese.

Nella classe sono stati illustrati gli argomenti relativi al tema della **Sicurezza negli ambienti di lavoro**, per un totale di 12 ore; il tema della Sicurezza figura come macro area del più generale intervento didattico di Educazione Civica con il nome di Educazione alla Sicurezza attiva.

RELAZIONE E UDA DI EDUCAZIONE CIVICA

(AI SENSI DELLA LEGGE N. 92 DEL 20 AGOSTO 2019 E DELLE LINEE GUIDA D.M. 35 DEL 22 GIUGNO 2020)

Docente Coordinatore Prof. Antonio Verri

L'insegnamento dell'Educazione Civica, introdotto dalla legge 20 agosto 2019 n. 92, ha l'obiettivo di formare cittadini responsabili e attivi, promuovendo la partecipazione consapevole alla vita civica, culturale e sociale, nel rispetto dei diritti e doveri. La disciplina non è confinata a un solo ambito, ma coinvolge tutte le materie e il lavoro sinergico dei docenti.

Per l'anno scolastico 2024-2025, è stata elaborata un'unità didattica trasversale dal titolo "Cittadini del mondo", che ha coinvolto i docenti di **Storia/Filosofia, Italiano, Scienze Naturali, Inglese, Religione, Storia dell'Arte, Informatica**. L'UDA ha avuto una durata complessiva di 33 ore e ha mirato allo sviluppo delle seguenti competenze:

- Esercitare consapevolmente i diritti e i doveri di cittadinanza.
- Comprendere i valori degli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché il valore della vita democratica.
- Partecipare al dibattito culturale e affrontare problemi morali, sociali e politici.
- Promuovere il benessere individuale e collettivo attraverso il rispetto delle regole e la solidarietà.
- Sostenere il principio di legalità e di cittadinanza digitale.
- Rispettare gli obiettivi di sostenibilità globali dell'Agenda 2030.

I temi principali trattati sono stati: la **Costituzione italiana**, le **Carte internazionali dei diritti umani**, il funzionamento degli **organismi sovranazionali**, gli effetti della **globalizzazione**, le **reti di comunicazione** e le **tecnologie informatiche**. Questi argomenti sono stati affrontati attraverso lezioni interattive, analisi di documenti e stimolo al dibattito critico.

L'obiettivo è stato quello di sensibilizzare gli studenti alla cittadinanza in tutte le sue dimensioni: **locale, nazionale e globale**, e di far loro comprendere come le azioni individuali possano avere un impatto a livello globale. Si è inoltre lavorato sulla consapevolezza delle **buone pratiche di cittadinanza attiva** e sull'importanza delle **diversità culturali** in una società inclusiva.

Le verifiche, finalizzate a monitorare il processo di apprendimento, sono state effettuate dai singoli docenti e basate sulla griglia di valutazione definita nel PTOF. L'Uda ha stimolato un cambiamento di atteggiamento verso la società, promuovendo impegni personali per la cura del bene comune, la partecipazione consapevole e il rispetto per gli altri e l'ambiente.

EDUCAZIONE CIVICA			
UNITA' DI APPRENDIMENTO "CITTADINI DEL MODO" CLASSE VD Liceo S.A. a.s. 24-25			
DOCENTE COORDINATORE PROF. Antonio Verri Storia e Filosofia			
DOCENTI CONTITOLARI		DISCIPLINE	
		Storia/Filosofia ore (minimo) 6+1 Italiano: ore (minimo) 6 Scienze Naturali: ore (minimo) 4 Inglese: ore (minimo) 4 Religione: ore (minimo) 4 Informatica: ore (minimo) Disegno e Storia dell'Arte: ore (minimo) 4	
NODO CONCETTUALE "COSTITUZIONE"			
COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE
COMPETENZA N 1 Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla partecipazione e la solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani Approfondire il concetto di Patria	Analizzare e comparare il contenuto della Costituzione con altre Carte attuali o passate, anche in relazione al contesto storico in cui essa è nata, effettuando riflessioni sullo stato di attuazione nella società e nel tempo dei principi presenti nella Costituzione. Individuare nel testo della Costituzione i diritti fondamentali e i doveri delle persone e evidenziando in particolare i principi di eguaglianza, solidarietà, e il principio internazionalista. Approfondire il concetto di Patria evidenziandone l'evoluzione storica	Considerare le diverse dimensioni della cittadinanza: locale, nazionale e globale Considerare la cittadinanza come appartenenza, partecipazione e responsabilità Riflettere sul concetto di "cittadinanza globale" e sull'importanza del riconoscimento dei diritti umani Evidenziare l'evoluzione storica e culturale del concetto di "Patria", considerandone l'accezione attuale come insieme dei valori fondanti della nostra comunità e sanciti nella Costituzione italiana	Conoscere il concetto giuridico di cittadinanza e i modi d'acquisto della stessa, con particolare riferimento all'ordinamento giuridico italiano Conoscere i concetti di globalizzazione e di cittadinanza globale Conoscere il concetto di "diritto umano" e i fondamentali Diritti Umani sanciti a livello internazionale Conoscere le principali istituzioni e documenti normativi a difesa dei Diritti Umani inquadrandoli nel contesto storico, sociale e politico
COMPETENZA N 2 Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dell'Unione	Individuare le principali realtà economiche del territorio e le formazioni sociali e politiche, le forme di regolamentazione e di partecipazione (Partiti, Sindacati, Associazioni,	Considerare l'importanza degli organismi di volontariato e del terzo settore per la costituzione di reti di solidarietà ed inclusione, individuando le	Individuare caratteri e finalità degli organismi di volontariato e del terzo settore Considerare realtà di volontariato sul territorio impegnate in pratiche di accoglienza ed inclusione

europea e degli organismi internazionali,	organismi del terzo settore...). Individuare la presenza delle Istituzioni e della normativa dell'Unione Europea e di Organismi internazionali nella vita sociale, culturale, economica, politica del nostro Paese, anche alla luce del dettato costituzionale sui rapporti internazionali. Rintracciare le origini e le ragioni storico-politiche della costituzione degli Organismi sovranazionali e internazionali, con particolare riferimento al significato dell'appartenenza all'Unione europea e all'ONU Individuare, attraverso l'analisi comparata della Costituzione italiana, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione europea, delle Carte Internazionali delle Nazioni Unite i principi comuni di solidarietà e tutela dei diritti umani.	realità presenti nel proprio territorio Individuare buone pratiche di accoglienza e inclusione (Agenda 2030 goal 10) Considerare l'importanza del ruolo degli organismi internazionali, nel riconoscimento e nella tutela giuridica dei diritti universali Comprendere l'importanza degli individui e dei gruppi nel sostegno della giustizia, dell'inclusione e della pace e nel supportare istituzioni forti sia nel proprio Paese che a livello mondiale (Agenda 2030 goal 16) Considerare l'armonizzazione delle norme del diritto internazionale a tutela dei diritti umani Considerare le continue violazioni dei diritti umani nel mondo	Conoscere gli obiettivi dell'Agenda 2030 con particolare riferimento ai goals n.10 "Ridurre le disuguaglianze", n.16 "Pace, giustizia e istituzioni solide" e n.17 "Partnership per gli obiettivi" Conoscere le principali violazioni dei diritti umani nel mondo
COMPETENZA N 3 Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per	Conoscere e comprendere il principio di uguaglianza nel godimento dei diritti inviolabili nel quale rientrano il principio di pari opportunità e non discriminazione ai sensi dell'articolo 3 della Costituzione	Considerare il principio di uguaglianza sostanziale sancito dalla Costituzione considerando l'importanza degli interventi diretti a rendere effettivo questo diritto Riflettere sui propri	Analizzare l'articolo 3 della Costituzione

contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.	Sviluppare la cultura del rispetto verso ogni persona. Contrastare ogni forma di discriminazione verso qualsiasi persona e favorire il superamento di ogni pregiudizio.	comportamenti e atteggiamenti nei confronti degli altri Individuare comportamenti discriminatori e agire nell'ottica del rispetto e dell'inclusione Considerare i possibili conflitti tra "legalità" e principi etici	Distinguere i concetti di legalità e giustizia
NODO CONCETTUALE "SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITA'"			
COMPETENZA n. 5	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE
Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente	Conoscere le condizioni che favoriscono la crescita economica. Comprenderne gli effetti anche ai fini del miglioramento della qualità della vita e della lotta alla povertà. Considerare le politiche di sviluppo economico sostenibile messe in campo a livello locale e globale, nell'ottica della tutela della biodiversità e dei diversi ecosistemi, come richiamato dall'articolo 9 della Costituzione. Comprendere i principi dell'economia circolare e il significato di "impatto ecologico" per la valutazione del consumo umano delle risorse naturali rispetto alla capacità del territorio.	Considerare i reciproci condizionamenti tra realtà locale e globalizzazione Considerare le ripercussioni che i comportamenti individuali possono avere sulla società e sull'ambiente a livello globale Considerare le ripercussioni che i diversi modelli di crescita economica possono avere sull'economia globale e sul rispetto dei diritti umani Accrescere la consapevolezza sulle disuguaglianze su scala locale e mondiale, riconoscendone le conseguenze (Agenda 2030 goal 10)	Conoscere i principali effetti della globalizzazione sulla tutela dei diritti umani Considerare le peculiarità di alcune problematiche globali (cambiamenti climatici, flussi migratori, violazioni di diritti umani...) e la relazione degli stessi con alcuni modelli di crescita economica basati sul mancato rispetto dell'ambiente e delle persone
NODO CONCETTUALE "CITTADINANZA DIGITALE"			

COMPETENZA 10	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE
Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.	Sviluppare contenuti digitali all'interno della rete globale in modo critico e responsabile, applicando le diverse regole su copyright e licenze. Condividere dati, informazioni e contenuti digitali attraverso tecnologie digitali appropriate, Utilizzare consapevolmente e lealmente i dispositivi tecnologici	Organizzare la comunicazione in rete per migliorare i flussi informativi Essere consapevoli dei vantaggi e degli svantaggi dei social network Considerare le potenzialità della rete per la cittadinanza globale, per lo scambio globalizzato di informazioni e per l'attuazione di campagne di sensibilizzazione e tutela dei diritti umani	Conoscere il funzionamento delle reti di computers e delle reti di comunicazione Conoscere le regole sulla sicurezza dei sistemi informatici e sulla tutela dei dati in rete Strumenti e risorse digitali per la partecipazione civica: petizioni online, forum di discussione civica, piattaforme per l'e-democracy
COMPETENZA 11	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO	ABILITA'	CONOSCENZE
Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.	Utilizzare servizi digitali adeguati ai diversi contesti, collaborando in rete e partecipando attivamente e responsabilmente alla vita della comunità Tenere conto delle diversità culturali e generazionali che caratterizzano le persone che accedono agli ambienti virtuali, adeguando di conseguenza le strategie di comunicazione	Saper utilizzare gli strumenti digitali per collaborare con altre persone, per condividere informazioni e contribuire alla risoluzione di problematiche globali Utilizzare strumenti digitali per creare contenuti multimediali che promuovano valori di cittadinanza attiva, inclusione e solidarietà	Conoscere le modalità con cui le tecnologie digitali possono contribuire ad affrontare alcune sfide globali (cambiamenti climatici, migrazioni, violazione dei diritti umani...) Individuare gli strumenti digitali idonei a creare contenuti multimediali che tengano conto delle diversità dei fruitori in un'ottica di collaborazione ed inclusione
CONTENUTI		DISCIPLINE	ORE 33
Presentazione e illustrazione u.d.a. alla classe		COORDINATORE	1
Le dimensioni della cittadinanza: locale, nazionale e globale		Storia	3
L'evoluzione del concetto di "Patria"		Storia	3
Le organizzazioni internazionali a tutela dei diritti umani, con particolare riferimento all'ONU		Religione	2
La Dichiarazione Universale dei Diritti Umani		Inglese	2
Le violazioni dei diritti umani nel mondo		Inglese	2
La difesa dei diritti umani nel mondo		Religione	2
Democrazia, legalità e giustizia		Italiano	3
Agenda 2030 Obiettivo 10 "Ridurre le disuguaglianze"		Italiano	3

Cittadinanza globale e sviluppo sostenibile Art. 9 della Costituzione italiana e convenzioni internazionali per la tutela delle opere d'arte		Scienze Naturali	4
		Disegno e Storia dell'Arte	4
La cittadinanza globale digitale: base di dati e accesso globale Le reti di computer e la collaborazione on line		Informatica	2
		Informatica	2
METODOLOGIE	Lezioni partecipate Discussioni guidate Lavoro di gruppo Lavori di ricerca Didattica laboratoriale Eventuali incontri con esperti Eventuali visite guidate		
STRUMENTI	Computer e programmi operativi LIM Testi Fonti normative Siti web		
VERIFICHE E PRODOTTI FINALI	Le verifiche, effettuate dai singoli docenti o in maniera collegiale, potranno essere sia formative (mirate a verificare le competenze in termini di atteggiamenti e comportamenti maturati) che certificative (mirate a verificare conoscenze e abilità). Considerata la peculiarità educativa della disciplina, saranno preponderanti le verifiche di tipo formativo. Al termine dell'anno scolastico, potrà essere realizzato un prodotto finale individuale, di gruppo o di classe, se e nelle forme che i docenti riterranno opportuno in considerazione del percorso realizzato.		
VALUTAZIONE	Si rimanda alla griglia allegata Legenda: a) Conoscenze b) Abilità c) Competenze		

VOTO	GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER EDUCAZIONE CIVICA	
4	a.	Le conoscenze sui temi proposti sono episodiche, frammentarie e non consolidate, recuperabili con difficoltà, con l'aiuto e il costante stimolo del docente.
	b.	L'alunno mette in atto solo in modo sporadico, con l'aiuto e lo stimolo del docente e dei compagni le abilità connesse ai temi trattati
	c.	L'alunno adotta in modo sporadico comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e ha bisogno di costanti richiami e sollecitazioni
5	a.	Le conoscenze sui temi proposti sono superficiali e frammentari, organizzabili e recuperabili con l'aiuto del docente
	b.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati solo se rientranti nella propria esperienza personale e con l'aiuto del docente.
	c.	L'alunno non sempre adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica. Acquisisce consapevolezza della distanza tra i propri atteggiamenti e comportamenti e quelli civicamente auspicati, con la sollecitazione del docente.
6	a.	Le conoscenze sui temi proposti sono essenziali
	b.	L'alunno mette in atto le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza personale
	c.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e rivela consapevolezza e capacità di riflessione in materia, con lo stimolo dei docenti. Porta a termine consegne e responsabilità affidate con il supporto dei docenti.
7	a.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete e sufficientemente consolidate
	b.	L'alunno mette in atto autonomamente le abilità connesse ai temi trattati nei casi più semplici e/o vicini alla propria esperienza diretta e con l'aiuto del docente ad altri contesti
	c.	L'alunno generalmente adotta comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica in autonomia e mostra di averne una sufficiente consapevolezza attraverso riflessioni personali. Assume le responsabilità che gli vengono affidate che onora con la supervisione del docente
8	a.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno le sa utilizzare in modo autonomo nel lavoro.
	b.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati collegandole autonomamente a contesti anche esterni alla propria esperienza personale
	c.	L'alunno adotta solitamente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza. Assume con scrupolo le responsabilità che gli vengono affidate.
9	a.	Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno sa utilizzarle in modo autonomo mettendole in relazione tra di loro applicandole a contesti reali
27	b.	L'alunno mette in atto in autonomia le abilità connesse ai temi trattati collegandole a diversi

	contesti e apportando contributi personali e originali c. L'alunno adotta regolarmente, dentro e fuori la scuola, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica e mostra di averne buona consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Assume con scrupolo e in piena autonomia le responsabilità che gli vengono affidate.
10	a. Le conoscenze sui temi proposti sono complete e approfondite. L'alunno sa utilizzarle in modo autonomo mettendole in relazione tra di loro applicandole anche a contesti nuovi individuando soluzioni per problemi complessi b. L'alunno mette in atto le abilità connesse anche a contesti nuovi apportando contributi personali e originali c. L'alunno adotta regolarmente e in ogni ambito, comportamenti e atteggiamenti coerenti con l'educazione civica mostrandone di averne piena consapevolezza che rivela nelle riflessioni personali, nelle argomentazioni e nelle discussioni. Mostra capacità di contestualizzazione della condotta ai contesti diversi e nuovi

RELAZIONE ATTIVITÀ SVOLTE – D.M. 63 del 5 aprile 2023

Docente Tutor Prof. Gregorio Sorrentino

Nell'ambito del progetto finanziato dal D.M. 63, la classe 5D del Liceo Scientifico opzione Scienze Applicate ha partecipato, durante l'anno scolastico, a una serie di attività formative volte a promuovere l'orientamento post-diploma, la cittadinanza attiva e consapevole, nonché l'ampliamento delle competenze trasversali e comunicative.

Le esperienze realizzate hanno avuto l'obiettivo di accompagnare gli studenti verso una scelta più consapevole del proprio futuro, sia in ambito universitario sia professionale, valorizzando le potenzialità individuali e sviluppando un senso critico nei confronti delle sfide della contemporaneità.

Le attività proposte hanno spaziato in diversi ambiti: dall'orientamento universitario (con la partecipazione a eventi come "Orienta Calabria" e incontri con rappresentanti accademici dell'Università della Calabria) a esperienze culturali e di cittadinanza attiva (come la visione guidata di film all'interno della "Settimana del Cinema", o gli incontri dedicati alla legalità con figure istituzionali di rilievo quali Gherardo Colombo). Non sono mancate attività di approfondimento su temi attuali e interdisciplinari come "Tradizione e Intelligenza Artificiale nel lavoro" e laboratori di potenziamento delle competenze linguistiche, in particolare legate alla comunicazione efficace in inglese, utili in contesti di colloquio universitario o lavorativo.

Ogni attività ha rappresentato un'occasione concreta per consolidare e applicare conoscenze e competenze acquisite nel percorso scolastico, in un'ottica di crescita personale, orientamento consapevole e preparazione alla transizione verso l'età adulta e il mondo esterno alla scuola. Tutti gli alunni hanno effettuato le 30 ore previste dalla normativa. Ad un componente della classe è stata riconosciuta l'attività sportiva svolta per un totale di 30 ore, come percorso di Orientamento (D.M. 63 del 5 aprile 2023).

Di seguito una tabella riepilogativa con le attività svolte

ATTIVITÀ D.M. 63 – 5 aprile 2023	Data	Ore
Settimana del cinema. Visione film presso cinema Sicoli - Amantea	17/12/2024	3
Orienta Calabria 5	21/01/2025	4
Orientamento universitario classi 5 con senatore accademico Unical	06/02/2025	4
"Quando la scrittura racconta il territorio. Il giornalismo d'inchiesta in Calabria"	25/02/2025	2
Settimana del cinema. Visione film presso cinema Sicoli - Amantea	27/02/2025	5
Orientamento Universitario Unical	28/02/2025	6
Legalità incontro in streaming con Gherardo Colombo. Democrazia. "se non ci sei non c'è"	13/03/2025	2
Libertà e Responsabilità	26/03/2025	1
Effective English communication in oral exams and job interviews.	05/06/2025	1
Tradizione e Intelligenza Artificiale nel lavoro	05/06/2025	2
Totale		30

RELAZIONI DEI SINGOLI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE**RELAZIONE FINALE****RELIGIONE CATTOLICA****Anno scolastico 2024-2025****Docente: Rampalski Sonia****FINALITA' DELLA DISCIPLINA**

L'insegnamento della Religione Cattolica si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa specifica, offerta a tutti coloro che intendano avvalersene. L'IRC concorre a promuovere, insieme alle altre discipline, il pieno sviluppo della personalità degli alunni e favorisce il mutarsi d'atteggiamenti di rispetto e di dialogo verso il pluralismo delle scelte di fede e la libertà di conoscenza. Contribuisce alla formazione con particolare riferimento agli aspetti religiosi ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita sociale, nel mondo universitario e professionale.

OBIETTIVI E CONTENUTI DISCIPLINARI

- acquisire la consapevolezza del pensiero cristiano sulla famiglia come la base della dottrina sulla procreazione, l'educazione dei figli, il proprio ruolo nella società civile;
- comprendere la necessità di una continua e rinnovata fondazione dei valori cristiani e della loro traduzione in fondamenti della convivenza civile e della cultura;
- prendere coscienza del ruolo fondamentale della Chiesa nella tutela dei diritti della persona;
- prendere coscienza del ruolo fondamentale della Chiesa nella promozione del dialogo per la pace

PROFILO DELLA CLASSE

La classe è costituita da 26 studenti, 19 ragazzi e 7 ragazze, ed è il primo anno che mi è stata affidata.

Si rilevano atteggiamenti di grande rispetto, sensibilità e dialogo costruttivo verso il pluralismo delle scelte di fede e la libertà di conoscenza.

Molto buona la motivazione e la riflessione personale e di gruppo.

Tutti gli studenti si sono impegnati e hanno partecipato alle varie attività proposte, raggiungendo risultati molto buoni sia sul piano del profitto che relazionale.

RENDICONTAZIONE DELLE UNITA' DIDATTICHE

Lo svolgimento delle Unità didattiche è in linea con quanto programmato, per tempi e contenuti.

VERIFICHE

VERIFICHE FORMATIVE: effettuate periodicamente, basate sul dialogo, la ricerca e l'approfondimento di tematiche attuali in relazione ai testi biblici.

VERIFICHE SOMMATIVE: nel corso dei due quadrimestri sono state effettuate due verifiche sommative (una per quadrimestre), espresse in dibattiti e colloqui individuali e in gruppi.

EDUCAZIONE CIVICA

L'IRC partecipa all'insegnamento di ED. CIVICA.

PRIMO QUADRIMESTRE – 2 ORE

Le organizzazioni internazionali a tutela dei diritti umani con particolare riferimento all'ONU

SECONDO QUADRIMESTRE – 2 ORE

La difesa dei diritti umani nel mondo

ATTIVITA' DI RECUPERO RELATIVA ALLE LACUNE EVIDENZIATE E A O AL POTENZIAMENTO DELLE ECCELLENZE

Attuate in itinere.

RILIEVI SUGLI ASPETTI DISCIPLINARI

Il comportamento degli studenti è stato corretto e rispettoso del Regolamento d'Istituto.

METODI DI INSEGNAMENTO IN PRESENZA/DID

DID; lezione frontale; lezione interattiva; scoperta guidata; insegnamento per problemi; lavoro di gruppo; Cooperative learning, Brainstorming.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Si terrà conto della frequenza, dell'interesse, della partecipazione, dell'uso del linguaggio specifico, dello sviluppo graduale della capacità critica, della progressiva maturazione dell'alunno.

STRUMENTI DI LAVORO

Libro di testo "A.A. V.V., Sulla Tua Parola, DEA scuola, Marietti scuola, 2018", Bibbia, video, utilizzo della LIM.

RELAZIONE CON LA CLASSE E CON LE ALTRE COMPONENTI SCOLASTICHE

La classe ha dimostrato nel corso dell'anno scolastico un buon interesse per la disciplina e ha partecipato in maniera attiva e propositiva alle tematiche proposte.

RELAZIONE FINALE
LETTERATURA ITALIANA
anno scolastico 2024-2025
docente prof.^{ssa} Filomena Mileti

Finalità della disciplina

Lo studio della lingua e della letteratura italiana costituisce all'interno della scuola una presenza rilevante per la formazione di ciascuno alunno. Nel quadro delle attività l'italiano assume nel triennio centralità e prevalenza, in particolar modo l'insegnamento dell'educazione letteraria e lo sviluppo di solide capacità linguistiche coinvolgono tutte le altre discipline. L'insegnamento di lingue e letteratura italiana permette:

- Il potenziamento delle capacità comunicative orali e scritte riferite sia ai testi propri dell'ambito professionale sia più in generale alla vita sociale e alla maturazione personale;
- La disposizione a fruire del testo letterario a diversi livelli: informativo (l'opera come veicolo di conoscenze), emotivo e cognitivo (educazione dell'immaginario, letteratura come sperimentazione di realtà possibili), estetico (apprezzamento delle qualità formali del testo);
- Di comprendere realtà storico culturali del passato, contestualizzandole ed attualizzandole in un dialogo formativo ed educativo permanente.

Obiettivi disciplinari prefissati e obiettivi disciplinari raggiunti

Tenendo conto degli orientamenti del Dipartimento di lettere e in relazione alla programmazione curricolare, sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

Conoscenze:

- conoscere le categorie storico-letterarie e le tecniche dell'analisi del testo letterario;
- conoscere le tecniche per la produzione della scrittura (tipologia A, tipologia B, Tipologia C della prima prova d'esame);
- conoscere il quadro storico e le principali opere della letteratura italiana
- conoscere la *Divina Commedia* di Dante Alighieri (letture ed analisi di canti scelti tratti dal *Paradiso*).
- conoscere i principali elementi della metodologia della ricerca utilizzando anche gli strumenti digitali.

Competenze:

- comprendere e interpretare testi di varia natura, con una particolare attenzione al testo letterario;
- operare collegamenti tra opera, autore, contesto socio-culturale di produzione;
- operare confronti tra opere, autori, movimenti letterari;
- affrontare la lettura autonoma di testi letterari e saggistici;
- comprendere prospettive e punti di vista diversi dai propri;
- assumere propri punti di vista argomentando le proprie scelte;
- organizzare autonomamente il lavoro personale;
- progettare ed elaborare autonomamente un proprio percorso tematico anche attraverso la Didattica a Distanza

Abilità:

- saper utilizzare il linguaggio specifico dell'analisi del testo letterario e della storia della letteratura;
- applicare gli strumenti di analisi del testo letterario secondo le richieste (con riferimento anche alla tipologia A di Prima Prova d'esame);
- applicare gli strumenti di analisi e produzione del testo argomentativo secondo le richieste (con riferimento anche alla tipologia B di Prima Prova d'esame);
- applicare le strutture caratteristiche del testo espositivo e argomentativo (con riferimento anche alla tipologia C di Prima Prova d'esame);
- esprimersi parlando in modo chiaro, corretto e fluido;
- esprimersi scrivendo in modo chiaro, corretto e coerente;
- pianificare un testo, orale o scritto (secondo tutte le tipologie previste per la prima prova d'esame), tenendo conto di destinatario, contesto e scopo della comunicazione.
- Saper applicare le conoscenze della metodologia della ricerca anche nella didattica a distanza

Profitto, programma, interesse, impegno e partecipazione, frequenza, comportamento

Gli alunni della classe V D, che ho seguito in Italiano dal secondo anno del secondo biennio, hanno dimostrato interesse per lo studio della disciplina. Al termine del percorso scolastico, la classe ha per lo più raggiunto gli obiettivi prefissati: le conoscenze sono state acquisite in maniera complessivamente adeguata, anche se con gradi di approfondimento diversificati; per quanto riguarda invece le competenze linguistico-espressive, di argomentazione e rielaborazione, tanto nella produzione scritta quanto in quella orale, si evidenzia una situazione più articolata. Alcuni alunni, grazie ad un impegno responsabile e regolare, hanno raggiunto risultati molto buoni, dimostrando una padronanza sicura delle tematiche e del linguaggio specifico, e una buona capacità di rielaborazione. Un secondo gruppo ha potenziato le proprie capacità di analisi e sintesi, anche se non sempre riesce a dare alle riflessioni profondità e originalità. Una ulteriore parte della classe ha conseguito risultati complessivamente sufficienti o più che sufficienti, acquisendo in maniera adeguata i contenuti di studio, benché a volte risulti difficoltoso il collegamento tra diversi punti del programma e permangano incertezze relative alle competenze linguistiche e a quelle di interpretazione del testo, oltre che difficoltà nel condurre l'argomentazione del discorso in maniera fluida e coerente. Nel complesso, tuttavia, si è registrato un percorso di crescita e di progressiva acquisizione della capacità di un lavoro autonomo e del senso di responsabilità nei confronti del lavoro scolastico. L'attività didattica si è svolta in un clima sereno, propositivo e collaborativo anche se in alcuni casi la frequenza piuttosto discontinua ha rallentato il lavoro e ostacolato il raggiungimento di una preparazione completa e omogenea. Tuttavia, dal punto di vista comportamentale, gli alunni hanno sempre dimostrato correttezza, disponibilità, attiva partecipazione al dialogo educativo e ai progetti dell'Istituto.

La Programmazione di Italiano durante il corso dell'ultimo anno ha tenuto in considerazione i seguenti contenuti:

Contesto storico e culturale di fine '800; Il passaggio dal romanzo storico alla narrativa verista: lettura, analisi e commento di brani a scelta tra le opere di G. Verga.

Il romanzo della crisi: lettura, analisi e commento di brani a scelta tra le opere di Pirandello e Svevo

Lirica e narrativa nel primo '900: Contesto storico e culturale del primo '900; il Simbolismo e il Decadentismo: lettura, analisi e commento di brani a scelta tra le opere di G. Pascoli e D'Annunzio.

La lirica tra le due guerre: Contesto storico e culturale del periodo fra le due guerre; lettura, analisi e commento di brani a scelta tra le opere di G. Ungaretti, Montale e Saba.

Contesto storico e culturale del secondo '900; La narrativa del secondo '900: lettura, analisi e commento di brani a scelta tra le opere di Primo Levi. Letture e commento di Canti scelti dal Paradiso di Dante Alighieri.

Frequenti sono stati i collegamenti sul piano pluridisciplinare e interdisciplinare in base a nuclei tematici trattati secondo le linee guida del PTOF e le attività di Educazione Civica.

Attività e percorsi svolti nell'ambito di Educazione Civica

È stato possibile sviluppare, durante l'anno scolastico, attraverso lo studio dei contenuti proposti nell'Uda di **Educazione Civica: "Cittadini del mondo"**, saperi trasversali che hanno reso gli studenti cittadini consapevoli dei propri diritti e doveri in rapporto alla società. Sono stati offerti spunti di riflessione attraverso collegamenti ad argomenti di attualità sui seguenti temi: Democrazia, legalità e giustizia; disuguaglianze sociali e lotta alla povertà: Agenda 2030 obiettivo 10.

Verifiche, criteri di valutazione, risultati globali

Le verifiche sono state momento fondamentale del percorso educativo, monitoraggio del processo insegnamento apprendimento ed indirizzo per gli interventi successivi. Sono state articolate prove sia formative che sommative di varie tipologie e sono state effettuate: 4 verifiche scritte e circa 4 orali nell'arco dell'intero anno scolastico, secondo i modelli ministeriali di accertamento, inoltre il 24/03/2025 è stata effettuata la simulazione per la Prima prova. Per le prove scritte si è tenuto conto delle griglie di valutazione secondo gli indicatori ministeriali, formulate nel dipartimento di lettere, approvate dal Collegio docenti ed inserite nel PTOF. Per quanto riguarda la valutazione si è tenuto conto anche dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, delle capacità logiche e critiche delle conoscenze acquisite.

Metodologia, sussidi

Gli obiettivi descritti sono stati realizzati attraverso un reale coinvolgimento di tutti gli alunni alle attività proposte. Si è cercato, di stimolare la partecipazione consapevole degli alunni spingendoli alla riflessione e all'approfondimento dei contenuti con lavori individuali e ricerche guidate. I testi sono stati analizzati nel loro impianto retorico, tematico e stilistico, proponendo agli alunni considerazioni anche di carattere estetico e filosofico in modo da fornire gli stimoli necessari per avvicinarli con interesse alla lettura dei testi letterari. Lo studio di Canti scelti della Divina Commedia di Dante non è stato condotto in chiave strettamente filologica ma si è mirato ad evidenziare i principali nuclei concettuali del poeta. Il lavoro didattico è stato svolto attraverso: lezioni frontali, interattive, analisi dei testi guidate, confronti di testi letterari e iconografici, visione di documentari di letteratura, invio di materiale semplificato sulla piattaforma Jsuite classroom, PowerPoint, mappe concettuali, video Rai cultura, audio lettura di testi letterari.

Sono stati utilizzati i libri di testo: **G. Armellini, A. Colombo, L. Bosi, M. Marchesini: Con altri occhi- La letteratura e i testi ed. rossa-volumi 3A- 3B Zanichelli.**

Dante Alighieri, La Divina Commedia: Paradiso, a cura di N. Sapegno- La Nuova Italia

RELAZIONE FINALE

LINGUA E CULTURA INGLESE

docente prof.^{ssa} **Adriana Alfano**

Anno scolastico 2024-2025

Finalità della disciplina

Lo studio della lingua straniera contribuisce a formare una mentalità aperta, tollerante, tesa a comprendere e rispettare le diversità; favorisce una più ampia possibilità di interagire con esseri umani virtualmente di ogni parte del mondo, di conoscere i più recenti apporti in campo culturale, letterario, scientifico in lingua straniera. Lo studio della materia concorre ad aumentare le capacità di lettura e di comprensione/analisi di un qualsiasi testo, inserisce la cultura anglofona e italiana in un ambito globale e rende possibile determinare un punto di vista sulla propria identità, sia nazionale che individuale.

Obiettivi disciplinari prefissi

Gli studenti sono stati guidati nel raggiungimento dei seguenti obiettivi disciplinari:

- saper comunicare oralmente e per iscritto su argomenti di vita quotidiana e di attualità in modo strutturalmente corretto e con margini di errore non limitanti la comprensione.
- Conoscere testi, autori, generi e tematiche relativi al Modernismo inglese, al movimento distopico, alla Lost Generation, alla Beat Generation, alle esperienze più significative in materia di diritti civili ed evoluzione del pensiero che li sottende, al Teatro dell'Assurdo.
- sapere riconoscere e cogliere il senso globale dei testi letterari e non letterari .
- saper catalogare, raccogliere dati, utilizzare strumenti digitali per elaborare dati, testi e produrre documenti
- riconoscere le tecniche narrative, descrittive, argomentative.
- saper riorganizzare i dati ed esporre le conoscenze per la stesura di brevi paragrafi di tipo espositivo, narrativo ed argomentativo, strutturalmente corretti, sia pure con qualche errore morfo-sintattico non limitanti la comprensione.
- saper applicare le conoscenze della metodologia della ricerca e progettare ed elaborare autonomamente un proprio percorso tematico.

Obiettivi disciplinari raggiunti

Gli studenti hanno acquisito con diversi livelli di conoscenze abilità e competenza, attraverso lo sviluppo delle quattro abilità fondamentali (ascoltare, parlare, leggere e scrivere), la capacità di esprimersi sui temi letterari e problemi di attualità proposti, sia oralmente che per iscritto.

Le tematiche inerenti Human Rights trattate nell'ambito dell'unità didattica di Educazione Civica hanno suscitato un interesse buono in alcuni alunni e poco partecipativo in altri. Dette tematiche sono state presentate attraverso lo studio di personalità ed autori come Gandhi, Gordimer, Heaney la cui vita ed opere sono testimonianza della lotta per i diritti umani.

Profitto, programma, interesse, impegno e partecipazione, frequenza, comportamento

La classe V D è formata da 26 alunni, 19 ragazzi e 7 ragazze provenienti dal comune di Amantea e dai paesi limitrofi. Pur provenendo da ambienti socioculturali diversi e nonostante l'elevato numero, essi sono si sono dimostrati molto solidali tra di loro. Il rapporto instaurato con gli studenti, basato fin

dall'inizio sul rispetto reciproco, è stato continuativo e proficuo. Sollecitando al rispetto delle regole, suscitando motivazione ed interesse, tenendo in considerazione i bisogni educativi dei singoli alunni è stato possibile, durante tutto il quinquennio ottenere un atteggiamento e un clima favorevole per le attività che di volta in volta sono state svolte.

Nello specifico, nel corso del primo biennio gli alunni hanno praticato una lingua semplice intesa a definire il proprio ruolo nella comunità; per tutto il secondo biennio hanno poi affrontato lo studio di testi di carattere letterario, storico-sociale, culturale della cultura anglofona dal Medioevo alla fine del XIX secolo; al quinto anno tale studio si è soffermato sul periodo che va dalla Prima Guerra Mondiale ai nostri giorni. Sono stati trattati i seguenti autori e personalità, inseriti nel contesto storico-letterario in cui hanno operato: Oscar Wilde, Thomas Stearns Eliot, James Joyce, Virginia Woolf, Gandhi, Seamus Heaney, George Orwell, Ernest Hemingway, Samuel Beckett, Jack Kerouac, Nadine Gordimer, Kamala Harris.

I risultati raggiunti dagli studenti sono diversificati in base all'interesse e all'impegno dimostrato e alla rielaborazione di quanto è stato trattato. Un gruppo di alunni si è distinto per continuità, interesse, partecipazione e impegno nel lavoro e ha raggiunto ottime conoscenze dei contenuti e buone abilità nell'uso della lingua (B2) e nella capacità di collegamento con le altre discipline di indirizzo. Un altro gruppo ha seguito con interesse ed impegno non sempre costante le attività didattiche e mostra di possedere buone conoscenze e abilità e competenze discrete, le quali consentono loro di utilizzare la lingua Inglese per esporre in modo semplice e breve, ma chiaro gli argomenti studiati.

Per un altro gruppo, caratterizzato da uno studio non sempre continuo e poco organizzato, a volte mnemonico e limitato è stato invece necessario ricorrere a continue stimolazioni e sollecitazioni, a costanti strategie di studio guidato e ad attività di recupero in itinere per consentire il raggiungimento di conoscenze, abilità e competenze nell'uso della lingua sufficienti in alcuni o complessivamente sufficienti in altri. Questi alunni utilizzano un linguaggio semplice per riferire i concetti essenziali degli argomenti studiati. La frequenza alle attività didattiche è stata regolare per la maggior parte degli alunni, alcuni alunni invece hanno fatto registrare una frequenza discontinua che ha inciso sul profitto globale. Il programma è stato svolto in modo regolare.

In merito al comportamento, durante il percorso la maggior parte ha evidenziato attitudini positive verso le varie esperienze di vita e di studio, vivendo la scuola come luogo stimolante e piacevole. Pertanto, un buon numero di studenti ha maturato atteggiamenti volti alla crescita e al miglioramento continuo delle prestazioni, sia pure con stili, modalità e ritmi individuali mentre alcuni si sono proposti con passività ricettiva, perseverando in atteggiamenti di attesa e rinuncia.

Attività e percorsi svolti nell'ambito di Educazione Civica

Attraverso la trattazione dei contenuti proposti nell'Uda di Educazione Civica: "Cittadini del mondo", sono stati offerti spunti di riflessione sui seguenti temi: Dichiarazione universale dei diritti dell'uomo, le violazioni dei diritti umani nel mondo, la difesa dei diritti umani nel mondo che hanno suscitato un buon interesse nella quasi totalità degli studenti. Detti temi sono state presentati attraverso lo studio di personalità ed autori come Gandhi, Gordimer, Harris la cui vita ed opere sono testimonianza della lotta per i diritti umani.

Verifiche, criteri di valutazione, risultati globali

Nel corso dell'anno scolastico sono state effettuate: due verifiche scritte e due verifiche orali nel primo quadrimestre e per il secondo quadrimestre, al momento, è stata effettuata una verifica scritta. Nel

Il mese di maggio sono in programmazione una verifica scritta e verifiche orali. Per la valutazione delle prove scritte, si è fatto riferimento alla griglia di valutazione approntata dal Dipartimento di Lingue e annessa al PTOF che tiene conto di conoscenza dei contenuti, correttezza e rielaborazione per procedere a un esame complessivo del livello di raggiungimento degli obiettivi fissati. Partecipazione, interesse, presenza, impegno, comportamento durante le attività didattiche svolte hanno contribuito a determinare, insieme al voto derivato dalle usuali misurazioni, la valutazione finale, sia nel primo che nel secondo quadrimestre. Gli studenti sono stati informati di tali criteri. Alcuni alunni hanno saputo cogliere rapporti e collegamenti tra gli autori studiati, altri hanno dimostrato una discreta o più che sufficiente acquisizione degli argomenti svolti e altri ancora si limitano ad una acquisizione meccanica degli elementi essenziali dei contenuti trattati.

Per gli alunni che hanno evidenziato difficoltà sono state effettuate attività di recupero in itinere in classe durante lo svolgimento delle lezioni, ogni qual volta se ne è riscontrata la necessità, attraverso ripetizione e semplificazione degli argomenti. Per gli alunni che hanno dimostrato buone competenze abilità e conoscenze sono stati proposti degli approfondimenti delle tematiche trattate.

Metodologia

La metodologia si è basata sulla pluralità degli approcci, usati in momenti diversi a seconda delle necessità. Per infondere autostima, stimolare curiosità e motivazione in tutti gli alunni e particolarmente nei confronti di quelli che necessitavano di maggiori stimolazioni e coinvolgimento, le strategie didattiche adottate sono state la lezione frontale o interattiva, la scoperta guidata, l'insegnamento per problemi, il lavoro di gruppo, l'utilizzo di materiale audio e video.

Sussidi utilizzati

Durante lo svolgimento dell'attività didattica è stato utilizzato il libro di testo in adozione sia come supporto alle spiegazioni stesse che per lo svolgimento di esercitazioni. Sono stati forniti anche dei materiali per la trattazione di alcuni argomenti.

Libro di testo

M. Spicci, T. A. Shaw with D. Montanari, **Amazing Minds New Generation Compact/From The Origins to the New Millennium**, Pearson Editore.

RELAZIONE FINALE

FILOSOFIA

Docente Prof. Antonio Verri

Anno scolastico 2024-2025

Finalità della disciplina

Il docente nel corso dell'anno scolastico ha cercato di mostrare che lo studio della disciplina consente di riconoscere il senso dell'Occidente e che la storia della filosofia è anche storia del mondo occidentale. Inoltre, si è cercato di mostrare che la dimensione tipica della riflessione filosofica è una costante nel corso del tempo e che, in epoche diverse, le domande filosofiche rappresentano un tratto identificativo della nostra cultura e della nostra società. Nel corso dell'anno scolastico si sono mostrati i punti nodali e i saperi essenziali del pensiero filosofico occidentale. L'obiettivo, in termini di competenze e capacità, è stato quello di consentire agli studenti di sviluppare riflessioni personale in modo critico e articolato, comprensibile e condivisibile, il tutto nel solco delle libertà di opinione e di espressione. Grazie al confronto con i nuclei filosofici dei massimi sistemi, gli alunni si sono orientati sui problemi fondamentali del pensiero umano: l'ontologia, l'etica, la questione della felicità, il rapporto della filosofia con la religione, il problema della conoscenza, i problemi logici, il rapporto della filosofia con le altre forme di sapere soprattutto con la scienza, la storia e le lettere.

Obiettivi specifici prefissi e raggiunti

Conoscenze:

- Approfondire, in una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti dei più importanti filosofi
- Conoscere, in un contesto di pluralismo, gli snodi filosofici studiati

Nella fase conclusiva del percorso di studi lo studente:

- Conosce l'identità dei Filosofi studiati
- Interpreta la presenza della Filosofia nella società contemporanea in un contesto di pluralismo culturale, politico e sociale nella prospettiva di un dialogo costruttivo.

Competenze:

- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita aperto all'esercizio al rispetto in un contesto multiculturale.

Al termine dell'intero percorso di studio, la Filosofia metterà lo studente in condizione di:

- Sapersi interrogare sulla propria identità umana, politica, sociale culturale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita;
- Riconoscere la presenza e l'importanza della Filosofia nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea.

Abilità:

- Confrontare le varie correnti filosofiche;
- Motivare le proprie posizioni confrontandole dialogando in modo aperto, libero e costruttivo.

La Filosofia condivide il profilo culturale, educativo e professionale dei licei ed offre un contributo specifico sia nell'area metodologica (arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà) sia nell'area logico-argomentativa (fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione dei testi filosofici).

Profitto, programma, interesse, impegno e partecipazione, frequenza, comportamento

La classe è composta da 26 alunni, di cui 7 femmine e 21 maschi. Si tratta di una classe che, a parte qualche eccezione, non ha ottenuto risultati eccellenti. Sono emerse difficoltà costanti nello studio, con una tendenza a rimandare le verifiche. Inoltre, si è riscontrato un interesse poco costante (salvo alcune eccezioni). Di positivo, però, la classe si è contraddistinta per un comportamento educato, con pochi momenti di attrito. Gli alunni sono umanamente positivi e comprensivi. La partecipazione alle lezioni non è stata molto attiva né fortemente interessata. I livelli di profitto sono stati variabili, con risultati sufficienti, medi e più che positivi. Ci sono state alcune eccellenze che il docente ha cercato di valorizzare, poiché hanno mostrato uno studio costante, un buon livello di interesse e una partecipazione significativa. Per il resto, l'approccio al percorso formativo ha visto una certa difficoltà nell'impegno quotidiano.

Attività e percorsi svolti nell'ambito di Educazione Civica

Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha partecipato a un'UDA (Unità di Apprendimento) trasversale di Educazione Civica dal titolo *Cittadini del mondo*, per un totale complessivo di 33 ore. All'interno di questo percorso, la disciplina specifica ha contribuito con 6 ore di attività, più un'ora introduttiva, condotta dal docente che ha anche ricoperto il ruolo di coordinatore dell'UDA.

I temi affrontati in ambito disciplinare hanno incluso le dimensioni della cittadinanza: locale, nazionale e globale; l'evoluzione del concetto di patria; l'approfondimento sulle organizzazioni internazionali a tutela dei diritti umani, con particolare riferimento all'ONU.

La classe ha inoltre preso parte all'evento nazionale online *DEMOCRAZIA: Se non ci sei non c'è*, con Gherardo Colombo, momento significativo di riflessione sul ruolo del cittadino nella vita democratica. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla sezione dedicata del documento.

Verifiche, criteri di valutazione, risultati globali

Le verifiche hanno rappresentato un momento fondamentale del percorso educativo, costituendo sia uno strumento di monitoraggio del processo di insegnamento-apprendimento sia un punto di partenza per eventuali interventi didattici successivi. Sono state proposte prove sia formative che sommative, di tipologie diverse – scritte e orali – ispirate ai modelli ministeriali di accertamento delle competenze.

Per quanto riguarda la valutazione, si è tenuto conto non solo delle conoscenze acquisite, ma anche dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, delle capacità logiche e critiche dimostrate dagli studenti. È stata inoltre privilegiata una valutazione attenta alla disponibilità, alla collaborazione e all'interazione autonoma e costruttiva di ciascun alunno, in un'ottica di crescita complessiva e valorizzazione delle potenzialità individuali.

Metodologia, sussidi

Il percorso didattico ha seguito una metodologia varia e dinamica, con momenti di lezione frontale affiancati da discussioni e presentazioni problematizzate degli argomenti. Grande spazio è stato dato alla lettura e al commento dei testi, all'utilizzo di podcast e a lezioni partecipate, volte a stimolare il pensiero critico e il coinvolgimento attivo degli studenti.

Sono stati inoltre previsti momenti in cui gli alunni, dopo essersi preparati con materiali forniti dal docente, hanno esposto in classe gli argomenti assegnati, sviluppando così autonomia e capacità comunicative.

Tra i sussidi didattici utilizzati figurano i libri di testo: R. Chiaradonna, P. Pecere, *Filosofia. La ricerca della conoscenza*, volumi 3a e 3b, Mondadori; testi originali tratti dalle opere degli autori studiati; contenuti multimediali selezionati da YouTube.

RELAZIONE FINALE

STORIA

Docente Prof. Antonio Verri

Anno scolastico 2024-2025

Finalità della disciplina

Le finalità dell'insegnamento della storia sono il raggiungimento della conoscenza dei principali eventi e delle trasformazioni avvenute in Italia, in Europa e nel mondo (occidentale e non) nel corso del tempo, nello specifico nella contemporaneità. Inoltre, si è cercato di far meglio comprendere il contesto socio-politico contemporaneo e il formarsi di un pensiero politico fondato sui valori civili della convivenza democratica e sulla solidarietà verso le altre identità. Gli obiettivi didattici raggiunti afferiscono alla conoscenza storica degli avvenimenti cruciali e dello sviluppo storico dell'epoca contemporanea, oltre che ad una appropriata conoscenza dei fondamenti dell'ordinamento costituzionale italiano per una vita civile attiva e responsabile. Inoltre, si è cercato di far riconoscere la correlazione tra storia e sviluppi delle scienze, e degli altri prodotti socioculturali e di far acquisire un uso appropriato del lessico e delle categorie interpretative della disciplina, della valutazione delle diverse fonti e tesi interpretative e della collocazione degli eventi secondo le coordinate spazio-temporali.

Obiettivi specifici prefissi e raggiunti

Conoscenze:

- Approfondire, in una riflessione sistematica, gli interrogativi di senso più rilevanti dei più importanti eventi storici.
- Conoscere, in un contesto di pluralismo gli snodi storici studiati.

Nella fase conclusiva del percorso di studi lo studente:

- Conosce l'identità degli eventi storici trattati
- Interpreta la presenza della Storia nella società contemporanea in un contesto di pluralismo culturale, politico e sociale nella prospettiva di un dialogo costruttivo.

Competenze:

- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita aperto all'esercizio e al rispetto in un contesto complesso e variegato come il nostro.

Al termine dell'intero percorso di studio la Storia mette lo studente in condizione di:

- Sapersi interrogare sulla propria identità umana, politica, sociale e culturale, in relazione con gli altri e con il mondo, al fine di sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita;
- Riconoscere la presenza e l'importanza della storia, nella valutazione e trasformazione della realtà e nella comunicazione contemporanea.

Abilità:

- Confrontare i vari eventi storici presenti in Italia, in Europa e nel mondo.
- Motivare le proprie posizioni confrontandole dialogando in modo aperto, libero e costruttivo.

La Storia condivide il profilo culturale, educativo e professionale dei licei ed offre un contributo specifico sia nell'area metodologica (arricchendo le opzioni epistemologiche per l'interpretazione della realtà) sia nell'area logico-argomentativa (fornendo strumenti critici per la lettura e la valutazione dei documenti storici).

Profitto, programma, interesse, impegno e partecipazione, frequenza, comportamento

La classe è composta da 26 alunni, di cui 7 femmine e 21 maschi. Si tratta di una classe che, a parte qualche eccezione, non ha ottenuto risultati eccellenti. Sono emerse difficoltà costanti nello studio, con una tendenza a rimandare le verifiche. Inoltre, si è riscontrato un interesse poco costante (salvo alcune eccezioni). Di positivo, però, la classe si è contraddistinta per un comportamento educato, con pochi momenti di attrito. Gli alunni sono umanamente positivi e comprensivi. La partecipazione alle lezioni non è stata molto attiva né fortemente interessata. I livelli di profitto sono stati variabili, con risultati sufficienti, medi e più che positivi. Ci sono state alcune eccellenze che il docente ha cercato di valorizzare, poiché hanno mostrato uno studio costante, un buon livello di interesse e una partecipazione significativa. Per il resto, l'approccio al percorso formativo ha visto una certa difficoltà nell'impegno quotidiano.

Attività e percorsi svolti nell'ambito di Educazione Civica

Nel corso dell'anno scolastico, la classe ha partecipato a un'UDA (Unità di Apprendimento) trasversale di Educazione Civica dal titolo *Cittadini del mondo*, per un totale complessivo di 33 ore. All'interno di questo percorso, la disciplina specifica ha contribuito con 6 ore di attività, più un'ora introduttiva, condotta dal docente che ha anche ricoperto il ruolo di coordinatore dell'UDA.

I temi affrontati in ambito disciplinare hanno incluso le dimensioni della cittadinanza: locale, nazionale e globale; l'evoluzione del concetto di patria; l'approfondimento sulle organizzazioni internazionali a tutela dei diritti umani, con particolare riferimento all'ONU.

La classe ha inoltre preso parte all'evento nazionale online *DEMOCRAZIA: Se non ci sei non c'è*, con Gherardo Colombo, momento significativo di riflessione sul ruolo del cittadino nella vita democratica. Per ulteriori dettagli, si rimanda alla sezione dedicata del documento.

Verifiche, criteri di valutazione, risultati globali

Le verifiche hanno rappresentato un momento fondamentale del percorso educativo, costituendo sia uno strumento di monitoraggio del processo di insegnamento-apprendimento sia un punto di partenza per eventuali interventi didattici successivi. Sono state proposte prove sia formative che sommative, di tipologie diverse – scritte e orali – ispirate ai modelli ministeriali di accertamento delle competenze.

Per quanto riguarda la valutazione, si è tenuto conto non solo delle conoscenze acquisite, ma anche dell'impegno, della partecipazione al dialogo educativo, delle capacità logiche e critiche dimostrate dagli studenti. È stata inoltre privilegiata una valutazione attenta alla disponibilità, alla collaborazione e all'interazione autonoma e costruttiva di ciascun alunno, in un'ottica di crescita complessiva e valorizzazione delle potenzialità individuali.

Metodologia, sussidi

Il percorso didattico ha seguito una metodologia varia e dinamica, con momenti di lezione frontale affiancati da discussioni e presentazioni problematizzate degli argomenti. Grande spazio è stato dato alla lettura e al commento dell'attualità, attraverso lezioni partecipate, volte a stimolare il pensiero critico e il coinvolgimento attivo degli studenti.

Tra i sussidi didattici utilizzati figurano i libri di testo: M. Gotor, E. Valeri, *Passaggi. Dalla città al mondo globale*, volume 3, Le Monnier; estratti di documenti storici legati a eventi studiati; contenuti multimediali selezionati da YouTube.

RELAZIONE FINALE

MATEMATICA

Anno Scolastico 2024 – 2025

Docente: ARCURI ALFONSINA

Premessa

La seguente programmazione segue le linee generali della Programmazione comune dell'intero dipartimento di Matematica-Fisica dell'Istituto (DDO), frutto di un lavoro condiviso da tutti i docenti del dipartimento, pur tenendo conto delle differenze nelle linee guida tra i vari indirizzi di studio; tutto questo in ragione della necessità di realizzare un impianto di competenze e di sistema valutativo comuni.

L'insegnamento della MATEMATICA nel triennio, in armonia con gli insegnamenti delle altre discipline, amplia e prosegue quel processo di preparazione culturale e di promozione umana che è iniziato nel biennio. In particolare, contribuisce a dare una cultura di base e costituisce un indispensabile “ strumento “ per la comprensione di altre discipline quali la fisica e le scienze; consente di interpretare, descrivere e rappresentare i fenomeni osservati; favorisce l'abitudine a studiare ogni questione attraverso l'esame analitico dei suoi fattori; sviluppa l'attitudine a riesaminare criticamente ed a sistemare logicamente quanto viene conosciuto ed appreso.

Finalità della disciplina

Le **finalità** dell'insegnamento della **Matematica** mirano a promuovere e sviluppare le seguenti abilità:

- Acquisizione approfondita dei concetti e dei metodi fondamentali della disciplina.
- Capacità di applicare quanto appreso per risolvere problemi, anche utilizzando strumenti informatici di rappresentazione geometrica e di calcolo.
- Utilizzo consapevole dei procedimenti caratteristici del pensiero matematico (definizioni, dimostrazioni, generalizzazioni, formalizzazioni).
- Conoscenza delle metodologie di base per la costruzione di un modello matematico di un insieme di fenomeni.
- Possedere gli strumenti matematici necessari per la comprensione delle discipline scientifiche e per poter operare nel campo delle scienze applicate.
- Progressiva acquisizione di un linguaggio specifico, per esprimere adeguatamente i concetti disciplinari acquisiti.
- Collocare il pensiero matematico e scientifico nei grandi temi dello sviluppo della storia delle idee, della cultura, delle scoperte scientifiche e delle invenzioni tecnologiche.

Obiettivi disciplinari prefissi

- Saper istituire collegamenti e confronti concettuali e di metodo con altre discipline.
- Acquisire un metodo di studio autonomo e flessibile.
- Collocare il pensiero scientifico, la storia delle sue scoperte e lo sviluppo delle invenzioni tecnologiche in un ambito culturale più vasto.
- Comprendere il linguaggio formale specifico della matematica.

- Saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi.
- Consolidare l'abitudine a ragionare con rigore logico, ad identificare i problemi e ad individuare possibili soluzioni.
- Acquisire consapevolezza del ruolo della matematica come mezzo di interpretazione della realtà, utile nella vita di tutti i giorni, e conoscere i contenuti fondamentali delle teorie che sono alla base della descrizione matematica della realtà.
- Riconoscere il contributo strumentale dato dalla matematica allo sviluppo delle scienze sperimentali.

Obiettivi disciplinari raggiunti

Gli obiettivi minimi prefissati sono stati raggiunti dalla maggior parte del gruppo classe. Purtroppo, alcuni allievi evidenziano gravi lacune pregresse, scarso impegno, si distraggono durante le lezioni, nonostante i continui richiami all'ascolto, pertanto raggiungono gli obiettivi minimi in modo appena accettabile.

Profilo della classe

La classe V D, seguita solo quest'anno dalla sottoscritta, risulta composta da 26 alunni, di composizione abbastanza eterogenea. Il profitto, alla luce delle verifiche sommative e formative effettuate, diversificato a seconda delle attitudini, capacità, impegno ed interesse manifestati dai singoli studenti, si attesta su tre livelli: Alcuni alunni hanno avuto una valutazione ottima, o eccellente, tale risultato è frutto di un impegno e di una motivazione costante durante tutto l'anno scolastico; un secondo gruppo ha avuto una valutazione buona o discreta, un ultimo gruppo ha registrato una valutazione sufficiente o appena accettabile.

Il comportamento della maggior parte degli alunni è stato corretto e rispettoso delle regole.

La frequenza non è stata sempre costante per tutti gli alunni.

Le relazioni interpersonali fra docente e alunni, fra alunni tra di loro e con il resto della comunità scolastica, sono state soddisfacenti. Il clima instaurato è stato abbastanza sereno permettendo così un adeguato svolgimento dell'attività didattica.

Metodologia d'insegnamento – Svolgimento del programma – Strategie didattiche

Il programma è stato svolto in ogni sua parte ed in ottemperanza sia alle linee guida ministeriali, sia alle linee programmate in seno al DDO. Nello sviluppo del programma ho sempre dato l'opportuno spazio alla parte teorica e un particolare rilievo alle costanti attività di recupero in itinere ed esercitazioni, ciò in previsione della seconda prova scritta agli esami di stato. È stata inoltre effettuata in data 12/05/2025 una simulazione della seconda prova d'esame. Nel mese di maggio è stato effettuato un corso di accompagnamento agli esami per un totale di otto ore pomeridiane.

In particolare, la metodologia e le strategie sono state le seguenti:

- Introduzione dei contenuti partendo da problemi/domande che stimolino gli studenti a costruire autonomamente il sapere e che li motivino ad acquisire i nuovi concetti introdotti.
- Lezione frontale su argomenti teorici seguita da svolgimento di esercizi esemplificativi.
- Assegnazione di esercizi da svolgere a casa per stimolare l'acquisizione dei contenuti.
- Correzione collettiva degli esercizi

Verifiche, criteri di valutazione, risultati globali

Per le verifiche dei risultati di profitto degli allievi, sono state effettuate due verifiche sommative scritte a quadrimestre e almeno una orale, oltre a varie prove formative. La valutazione globale di fine anno scolastico ha tenuto conto oltre che dei risultati delle verifiche formative e sommative anche dell' interazione tra i suddetti risultati e le altre variabili significative: della partecipazione degli studenti alle attività proposte, della puntualità delle consegne dei compiti assegnati, del livello di approfondimento dei concetti spiegati, della rielaborazione delle tematiche proposte. Si è data, in generale, prevalenza all'acquisizione di metodi e di abilità piuttosto che al possesso mnemonico delle conoscenze tenendo conto: del livello di prestazione dell'alunno, in rapporto alla situazione di partenza, dei ritmi di apprendimento, dell'impegno, della partecipazione e dell'interesse dimostrati durante le attività didattiche.

Modalità e gestione delle attività di potenziamento (recup. lacune/ valoriz. eccell.)

L'attività di recupero in itinere è stata svolta ogni qualvolta si è resa necessaria: attraverso esercitazioni e ripetizione di argomenti studiati nel corso degli anni precedenti in modo da favorire lo studio del programma curriculare. L' attività di potenziamento, quando possibile, è stata effettuata svolgendo esercitazioni di livello superiore su argomenti di approfondimento. Nel mese di Maggio 2025 è stato svolto un corso di matematica di accompagnamento agli Esami di Stato, per un totale di otto ore, in orario pomeridiano.

Sussidi impiegati:

Libro di testo: Bergamini "Manuale blu 2.0 di matematica –EBook multimediale “ (vol 4B e 5). Casa editrice Zanichelli

RELAZIONE FINALE

INFORMATICA

Anno Scolastico 2024 – 2025

Docente: FRANCESCO FALCONE

Finalità dell'insegnamento della disciplina:

All'interno del percorso quinquennale previsto nelle Indicazioni Nazionali, a cui il piano di lavoro si richiama puntualmente, sono individuati gli elementi di seguito riportati.

L'insegnamento di informatica deve contemperare diversi obiettivi: comprendere i principali fondamenti teorici delle scienze dell'informazione; acquisire la padronanza di strumenti dell'informatica; utilizzare tali strumenti per la soluzione di problemi significativi in generale, ma in particolare connessi allo studio delle altre discipline; acquisire la consapevolezza dei vantaggi e dei limiti dell'uso degli strumenti e dei metodi informatici e delle conseguenze sociali e culturali di tale uso. Questi obiettivi si riferiscono ad aspetti fortemente connessi fra di loro, che vanno quindi trattati in modo integrato mantenendo su di un piano paritario teoria a pratica. Al termine del percorso liceale lo studente dovrà acquisire la conoscenza e la padronanza di uno strumento o di una classe di strumenti, la loro applicazione a problemi significativi, la conoscenza dei concetti teorici ad essi sottostanti, la riflessione sui vantaggi e sui limiti e sulle conseguenze del loro uso.

La libertà, la competenza e la sensibilità dell'insegnante – che valuterà di volta in volta il percorso didattico più adeguato alla singola classe – svolgeranno un ruolo fondamentale nel trovare un raccordo con altri insegnamenti (in particolare con quelli di matematica e scienze). In questo modo l'informatica, oltre a proporre i propri concetti e i propri metodi, diventa anche uno strumento del lavoro dello studente.

Profilo della classe

La classe è da 26 di cui 19 maschi e 7 femmine elementi tutti provenienti dalla classe IV. Ho conosciuto gli alunni nell'anno scolastico 2022/23; solo alcuni si sono impegnati con costanza, gli altri, invece, hanno dimostrato interesse, attenzione e impegno discontinui.

Complessivamente il profitto è eterogeneo. Solo una piccola parte ha conseguito risultati soddisfacenti, per gli altri permangono difficoltà dovute alla discontinuità didattica e all'applicazione, ad uno studio mnemonico ed a lacune nella preparazione di base.

Durante l'anno sono stati effettuati in itinere interventi di recupero, ripetendo spesso gli argomenti svolti, facendo svolgere esercizi alla lavagna e laboratorio, formando gruppi di lavoro eterogenei.

Comportamento degli alunni

Il comportamento tenuto in classe dagli alunni è complessivamente corretto, anche se a volte alcuni assumono un atteggiamento distratto e evidenziano una attenzione non adeguata che condiziona lo svolgimento delle attività didattiche.

Relazione con la classe e con le altre componenti scolastiche

Buona la relazione con gli alunni, con i docenti della classe, con i genitori e gli operatori scolastici.

Metodologia

La metodologia si è basata su una pluralità di approcci, usati in momenti diversi a seconda delle circostanze. Si è lavorato per infondere autostima, stimolare curiosità e motivazione in tutti gli alunni. Le strategie didattiche adottate sono state la lezione frontale o interattiva, la scoperta guidata, l'insegnamento per problemi, il lavoro di gruppo, il problem solving. Laboratorio

Criteri di valutazione

Per la valutazione delle prove scritte, si è fatto riferimento alla griglia di valutazione approvata dal Dipartimento Scientifico di Matematica e annessa al PTOF che tiene conto di conoscenza dei contenuti, correttezza e rielaborazione per procedere a un esame complessivo del livello di raggiungimento degli obiettivi fissati. Partecipazione, interesse, presenza, impegno, comportamento durante le attività didattiche svolte in presenza hanno contribuito a determinare, insieme al voto derivato dalle usuali misurazioni, la valutazione finale, sia nel primo che nel secondo quadrimestre. Gli alunni sono stati informati di tali criteri.

Attività di recupero relativa alle lacune evidenziate e/o al potenziamento delle eccellenze

Le prime due settimane di scuola sono state dedicate alla revisione degli argomenti trattati durante lo scorso anno scolastico, per dare l'opportunità a tutti gli alunni di recuperare o approfondire le tematiche trattate. Per gli alunni che hanno evidenziato qualche difficoltà sono state effettuate attività di recupero in itinere durante lo svolgimento delle lezioni. Per i pochi alunni che hanno dimostrato appropriate competenze, abilità e conoscenze sono stati proposti degli approfondimenti delle tematiche trattate.

Rendicontazione delle unità didattiche

Lo svolgimento delle Unità didattiche non ha raggiunto quanto programmato, per tempi e contenuti in quanto la classe è stata spesso impegnata in attività di orientamento coincidenti con le lezioni e ad assenze di un numero consistente di alunni in altre occasioni.

Sussidi utilizzati

Durante lo svolgimento dell'attività didattica è stato utilizzato il libro di testo in adozione sia come supporto alle spiegazioni stesse che per lo svolgimento di esercitazioni. Appunti presi durante le lezioni varie ricerche nella rete.

Testo utilizzato: Piero Gallo-Pasquale Sirsi-Daniela Gallo INFORMATICA APP 5° anno Minerva scuola

Riferimenti ai saperi trasversali afferenti agli assi culturali prefissati dal PTOF.

Educazione alla legalità

RELAZIONE FINALE

FISICA

Anno scolastico 2024-2025

Docente: Pati Daniela

Finalità della disciplina

La disciplina della Fisica ha come finalità quella di fornire agli studenti gli strumenti per comprendere i fenomeni naturali attraverso l'osservazione, l'analisi e la modellizzazione scientifica. Essa contribuisce alla formazione di un pensiero logico-critico, stimolando la curiosità e la capacità di interpretare la realtà in modo razionale e quantitativo.

Obiettivi disciplinari prefissi

L'insegnamento della Fisica ha mirato a promuovere e sviluppare le seguenti abilità:

- Interpretare le leggi e le formule studiate relativamente all'elettrostatica, ai campi magnetici, all'elettromagnetismo;
- Applicare le nozioni e le formule studiate alla risoluzione di esercizi e semplici problemi;
- Adoperare consapevolmente i metodi, il linguaggio e gli strumenti propri delle discipline;
- Comprendere l'importanza della formazione scientifica in una società permeata di scienza e tecnologia;
- Riesaminare in modo critico le proprie conoscenze.

Obiettivi disciplinari raggiunti

Durante l'anno scolastico, la classe ha affrontato lo studio dei fenomeni elettromagnetici, seguendo un percorso graduale che ha preso avvio dalla carica elettrica, proseguendo con il concetto di campo elettrico e magnetico, fino a introdurre le onde elettromagnetiche in una visione unitaria e semplificata, adatta al livello di scuola secondaria di secondo grado.

Gli obiettivi disciplinari raggiunti possono essere così riassunti:

- Comprensione dei concetti fondamentali di carica elettrica, interazione tra cariche, conduttori e isolanti.
- Introduzione al concetto di campo elettrico e campo magnetico, con esempi pratici e osservazioni guidate.
- Capacità di riconoscere nella realtà quotidiana esempi di fenomeni elettromagnetici (magneti, correnti, utilizzo di dispositivi elettronici).
- Acquisizione di un lessico scientifico essenziale, con uso corretto dei termini principali.
- Avvio alla comprensione del ruolo delle onde elettromagnetiche nella trasmissione dell'energia (luce, onde radio, ecc.).

Profitto, programma, interesse, impegno e partecipazione, frequenza, comportamento

La classe 5 D è costituita da 26 studenti. La frequenza delle lezioni è stata regolare. La classe, anche se in maniera diversificata, ha sempre dimostrato interesse e partecipazione verso la disciplina; l'impegno è stato per tutti adeguato ad eccezione di pochi studenti che, tuttavia, hanno registrato risultati complessivamente sufficienti. Il metodo di studio maturato risulta per un gruppo della classe, il più numeroso, organizzato e propositivo, per una piccola parte ben organizzato, per pochi studenti non del tutto adeguato. È possibile distinguere diverse fasce di livello: un gruppo di alunni, dotato di buone capacità, ha partecipato attivamente allo svolgimento delle lezioni, intervenendo in modo pertinente, impegnandosi nello studio a casa; questi hanno raggiunto un buon livello di preparazione e sviluppato abilità e competenze, adoperando in modo appropriato le specifiche

terminologie;

un altro gruppo ha mostrato interesse, partecipazione e impegno soddisfacenti verso le attività proposte ed evidenza, pertanto, discrete conoscenze; infine, vi è un ultimo gruppo che, pur mostrandosi meno costante e determinato nell'impegno scolastico o palesando una certa difficoltà nel mantenere i ritmi di apprendimento, rivela incertezze a causa di lacune nei prerequisiti di base e/o un impegno nello studio non sempre costante.

Tale situazione ha consentito agli studenti di conseguire un profitto da ritenersi mediamente buono. Il comportamento è stato sempre corretto.

Attività e percorsi svolti nell'ambito di Educazione Civica

Nel corso dell'anno scolastico, la disciplina di Fisica non ha previsto interventi specifici nell'ambito dell'Educazione Civica.

Verifiche, criteri di valutazione, risultati globali

Sono state effettuate:

- nel primo quadrimestre: 2 verifiche scritte e 2 orali (di cui la seconda facoltativa per chi avesse voluto migliorare la propria media dei voti);
- nel secondo quadrimestre: 2 verifiche scritte e 2 orali (di cui la seconda facoltativa per chi avesse voluto migliorare la propria media dei voti).

La valutazione delle prove ha seguito le griglie collegialmente definite e condivise, contenenti indicatori, descrittori e parametri di valutazione.

In generale, la valutazione finale di ogni studente ha tenuto conto: della partecipazione alle attività proposte, della puntualità delle consegne dei compiti assegnati, del livello di approfondimento dei concetti spiegati, della rielaborazione delle tematiche proposte.

Si è data, in generale, prevalenza all'acquisizione di metodi e di abilità piuttosto che al possesso mnemonico delle conoscenze tenendo conto del livello di prestazione dell'alunno in rapporto alla situazione di partenza, dei ritmi di apprendimento, dell'impegno, della partecipazione e dell'interesse dimostrati durante le attività didattiche.

I risultati complessivi ottenuti possono ritenersi, in media, buoni.

Metodologia

Il metodo di lavoro ha privilegiato, mediante l'analisi e l'interpretazione dei problemi, lo sviluppo di un rapporto dialogico tra docente e studenti ed ha posto particolare attenzione al rigore logico, alla razionalità, all'uso corretto della terminologia.

Sussidi utilizzati

Per lo svolgimento delle attività sono stati utilizzati i libri di testo *Ugo Amaldi, Il nuovo Amaldi per i licei scientifici. blu 2 e 3* Zanichelli.

RELAZIONE FINALE SCIENZE NATURALI anno scolastico 2024/2025

classe V D Liceo scientifico opzione Scienze applicate

Docente: Prof.ssa Ilaria Aloe

Finalità della disciplina

Il corso di Scienze Naturali fornisce un contributo importante alla formazione della personalità dello/a studente/ssa e allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva e responsabile. In particolare, si sottolineano le seguenti finalità educative:

- Far comprendere l'importanza che le conoscenze scientifiche rivestono per la comprensione e l'interpretazione della realtà che ci circonda;
- far acquisire agli allievi una mentalità scientifica di studio e di lavoro, sviluppando le capacità di osservazione, comparazione e classificazione dei fenomeni naturali;
- fornire la capacità di discriminare, nell'ambito dell'informazione scientifica, tra fatti, ipotesi e teorie scientificamente consolidate;
- comprendere la natura del rapporto scienza-società, soprattutto per quanto riguarda le problematiche ambientali, l'uso delle risorse, l'impiego corretto delle nuove tecnologie, la conoscenza e la valorizzazione del territorio.

Obiettivi disciplinari prefissati e obiettivi disciplinari raggiunti

Tenendo conto degli orientamenti del Dipartimento e in relazione alla programmazione disciplinare, sono stati perseguiti i seguenti obiettivi:

- Spiegare ed usare autonomamente i termini specifici delle discipline;
- riconoscere e comprendere le interazioni fra fenomeni biologici/biochimici, abiologici e tecnologici;
- riconoscere l'importanza della tettonica globale, tutti i processi che ne derivano e le interazioni con le attività antropiche;
- descrivere la struttura dell'atomo di carbonio e i tipi di ibridazione;
- cogliere la relazione tra la struttura dei derivati degli idrocarburi e la loro nomenclatura;
- descrivere la tecnologia del DNA ricombinante e comprendere le tecniche per costruire profili genetici e analizzare il DNA;
- conoscere i fondamenti e le nuove frontiere nelle biotecnologie;
- applicare le conoscenze acquisite a situazioni della vita reale, anche per porsi in modo critico e consapevole di fronte ai problemi di attualità di carattere scientifico.

Profitto, programma, interesse, impegno e partecipazione, frequenza, comportamento

La classe, con la quale ho lavorato negli ultimi due aa.ss., considerando il percorso svolto ha sicuramente mostrato un progresso positivo. Nonostante ciò, non appare molto omogenea, sia per quanto riguarda l'impegno, le attitudini, la partecipazione e la collaborazione.

La motivazione, l'attenzione e l'interesse per la disciplina sono stati apprezzabili per una parte degli studenti, che ha partecipato con coinvolgimento alle attività didattiche proposte ed alle opportunità

di confronto sollecitate dai temi affrontati durante le lezioni. Per alcuni ragazzi, invece, sono stati necessari richiami ad una maggiore attenzione che potesse essere funzionale sia alla comprensione degli argomenti trattati che all'assunzione di un impegno nello studio che fosse quotidiano e non occasionale. Una parte degli studenti è riuscita dunque a consolidare il metodo di studio e l'autonomia di lavoro, conseguendo risultati più che soddisfacenti; altri hanno via via acquisito le abilità e le competenze essenziali, necessarie per raggiungere gli obiettivi prefissati. Solo qualcuno mostra ancora un'acquisizione degli argomenti poco strutturata ed un lessico non sempre adeguato. Il comportamento della classe è risultato corretto e rispettoso, la frequenza nel complesso regolare. Il programma svolto ha tenuto conto sia della programmazione preventiva sia delle scelte didattiche operate durante l'anno sulla base delle risposte e delle necessità della classe.

Verifiche e criteri di valutazione

La valutazione è stata formativa e sommativa. Il sistema di valutazione si è basato su verifiche in forma di produzione in piccolo gruppo di elaborati multimediali su argomenti specifici assegnati dalla docente, interrogazioni (per valutare il grado di conoscenza dei contenuti, la capacità di impostare i problemi in modo personale, l'abilità di fare collegamenti e di rielaborare la conoscenza e l'uso della terminologia specifica) e prove scritte semi-strutturate. Nella valutazione si è data prevalenza all'acquisizione di abilità e metodi tenendo conto dei livelli di partenza, dei ritmi di apprendimento, dell'impegno e dell'interesse dimostrati durante le attività didattiche.

Le griglie di valutazione adottate ed utilizzate sono state concordate in sede di Programmazione del Dipartimento.

Metodologia

Le metodologie adottate per il raggiungimento degli obiettivi sono state:

- lezione partecipata (brainstorming) e interattiva
- piccoli gruppi di lavoro (cooperative learning)
- lezione con utilizzo di strumenti multimediali.

Sussidi utilizzati

- Libro di testo:
 - Chimica: "Carbonio, metabolismo, Biotech" di Valitutti, Taddei, Maga, Macario, ed. Zanichelli;
 - Scienze della Terra: "Il globo terrestre e la sua evoluzione - Tettonica delle placche" di Lupia Palmieri/Parotto, ed. Zanichelli
- Sussidi multimediali
- Riviste scientifiche

RELAZIONE FINALE

DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Docente Prof.ssa Elda Longo
a.s. 2024-2025

Finalità dell'insegnamento della disciplina

Le finalità dell'insegnamento della Disciplina sono volte alla conoscenza e comprensione del patrimonio storico-artistico attraverso un uso sinergico del disegno e dello studio delle opere più significative della nostra civiltà artistica, realtà e dell'ambiente e come stimolo a migliorare la qualità della vita.

Obiettivi disciplinari prefissi e obiettivi disciplinari raggiunti

Negli *obiettivi disciplinari prefissi*, che afferiscono allo sviluppo della capacità di osservare, analizzare e interpretare le opere d'arte; così come negli *obiettivi raggiunti*, che si riferiscono alla comprensione delle diverse culture artistiche, dei periodi storici e degli autori principali, si è puntato a formare una visione critica del patrimonio storico e artistico, a sviluppare le capacità comunicative ed espressive attraverso il linguaggio visivo e la visione critica di esso.

Profitto, programma, interesse, impegno e partecipazione, frequenza, comportamento

La classe, nel corso dell'anno, ha sviluppato relazioni positive e il clima instaurato è stato volto a favorire l'accrescimento di tutte quelle situazioni didattico-disciplinari funzionali all'apprendimento stesso. Attraverso la pratica riflessiva e la consapevolezza osservativa si sono creati, quotidianamente, momenti di armonia condivisa e gioiosa partecipazione sia all'apprendimento sia alla costruzione del gruppo classe.

L'interesse è stato sempre costante, l'impegno e la partecipazione attiva così come pure la frequenza.

Attività e percorsi svolti nell'ambito di Educazione Civica

- Trattato dell'Aja del 1954 (relativo al "congelamento" dei beni culturali in caso di conflitto bellico)
- L'obiettivo 17 dell'agenda 2030
- Arte e copyright
- Opere trafugate: normativa ed Enti preposti alla salvaguardia e protezione dei beni mobili e immobili.

Verifiche, criteri di valutazione, risultati globali

Le verifiche (sommativie) svolte sono state due (2): una prova scritta e una prova orale; anche se è doveroso sottolineare che le situazioni di valutazione e verifica delle conoscenze, competenze e abilità dei discenti hanno avuto diversificati momenti di confronto informale da parte della scrivente e le stesse si sono tenute ad ogni inizio d'ora (con gli interventi individuali degli studenti).

Metodologia, sussidi

Libro di testo, e materiali del Web

RELAZIONE DI SCIENZE MOTORIE

anno scolastico 2024 - 2025

Docente prof. Maurizio Carnevale

Finalità della disciplina

- Favorire l'armonico sviluppo dell'adolescente agendo in forma privilegiata sull'area motoria della personalità, tramite il miglioramento delle capacità fisiche e neuromuscolari
- Rendere l'adolescente cosciente della propria corporeità, sia come disponibilità e padronanza motoria, sia come capacità relazionale, al fine di aiutarlo a superare le difficoltà e le contraddizioni tipiche dell'età.
- Facilitare l'acquisizione di una cultura sportiva che tenda a promuovere la pratica motoria come costume di vita e la conoscenza dei diversi significati che le attività motorio-sportive assumono nell'attuale società.

Obbiettivi disciplinari prefissi e obiettivi disciplinari raggiunti

- Essere consapevole delle principali metodiche di esercitazioni ginnico-sportive per sviluppare e migliorare le proprie capacità condizionali e coordinative
- Praticare e saper applicare i fondamentali e le posizioni tecnico-tattiche di almeno un gioco di squadra e di una disciplina individuale.
- Acquisire atteggiamenti corretti in difesa della salute, per prevenire infortuni e per creare una coscienza (consapevolezza) etica dello sport.

L'allievo:

- È consapevole delle principali metodiche di allenamento intese a sviluppare e migliorare, almeno in parte, le proprie capacità condizionali e coordinative
- Pratica e sa applicare i fondamentali e le posizioni tecnico-tattiche di almeno un gioco di squadra e di una disciplina individuale.
- Conosce ed ha in parte acquisito atteggiamenti corretti in difesa della salute, per prevenire infortuni e per creare una coscienza (consapevolezza) etica dello sport e nella società moderna

Profitto, programma, interesse, impegno e partecipazione, frequenza, comportamento

La classe, affidatami sin dal primo anno, è composta da 26 alunni , 7 Femmine e 19 maschi. Si è dimostrata aperta e disponibile a conoscere e ad assimilare i contenuti della disciplina, acquisendo competenze prefissate inizialmente. L'interesse è stato abbastanza **continuo**, l'impegno **soddisfacente** e la partecipazione **attiva**, da parte di alcune allievi, mentre altri hanno mostrato un impegno e una partecipazione di tipo ricettivo e non sempre costante. I risultati raggiunti sono nel complesso positivi.

La Programmazione di Scienze Motorie durante l'anno ha previsto tutta la parte pratica, prevalente ed essenziale per lo svolgimento della disciplina e una parte teorica, tenendo in considerazione i seguenti contenuti:

Forza, velocità, resistenza, mobilità articolare (sport correlati)

Percorsi di coordinazione ed equilibrio, fitwalking

Attività sportive di squadra (pallavolo, basket, calcio a cinque)

Alimentazione

Primo soccorso

Lo sport unisce i Popoli

Olimpiadi

Regolamenti, rispetto delle regole e dei ruoli, nello sport e nella società

Stile di vita sano e attivo

Il Doping

Frequenti sono stati i collegamenti sul piano pluridisciplinare e interdisciplinare in base a nuclei tematici, in particolare si indicano i seguenti nodi concettuali:

- Inclusione
- Legalità
- Ambiente
- Sicurezza

Una parte della classe ha partecipato al corso BLS-D, tenuto dalla CROCE ROSSA ITALIANA DI AMANTEA, conseguendo il brevetto con scadenza biennale.

Verifiche previste nell'intero anno scolastico: n. 4 complessive, pratico-teoriche

Verifiche effettuate n. 2 pratico-teoriche, per quadrimestre.

Metodologie utilizzate:

- Lezione frontale, esercitazioni pratiche, lavori di gruppo, realizzazione di piccoli tornei d'Istituto.
- Tramite Classroom si è inviato materiale, link, ecc

Sussidi utilizzati:

- Libro di testo **Il corpo e i suoi linguaggi**– Del Nista, Parker, Tasselli – Editore G. D'Anna
- Materiale multimediale
- Dispense - materiale fotocopiato
- Link

RELAZIONE del Percorso per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

Il progetto alternanza scuola/lavoro, presente nel nostro Istituto dall'anno 2015/2016 in seguito alla legge 107/2015, ha dato la possibilità di introdurre una metodologia didattica innovativa con lo scopo di ampliare il processo di insegnamento – apprendimento e fornire strumenti di orientamento.

Le strutture pubbliche e private presenti sul territorio sono state una risorsa al fine di migliorare e arricchire le conoscenze e le abilità degli allievi per poi trasformarle in competenze.

La classe, costituita da 26 alunni, ha seguito con costanza le attività proposte attuate con diverse metodologie, dalla lezione in presenza alla simulazione di impresa della Cisco e/o partecipazione in modalità blended sulla Imprenditoria digitale.

Sono state effettuate attività che hanno messo gli studenti a contatto con il mondo del lavoro, come l'esperienza FAI "Ciceroni per un giorno" ad Amantea, le visite alla Casa Editrice Rubettino di Soveria Mannelli in provincia di Catanzaro, all'azienda agricola Librandi di Cirò e alla Ferrari a Maranello. Gli studenti hanno avuto l'opportunità svolgere attività pertinenti al loro percorso di studi e di acquisire conoscenze, abilità e competenze in ambiti diversi che potranno essere utili per la propria affermazione professionale futura.

Il tutor ha accompagnato gli studenti in questo percorsi fornendo tutte le indicazioni necessarie sulle modalità di svolgimento delle attività.

Tutti gli alunni hanno avuto una ricaduta positiva da queste attività in quanto hanno potuto trasferire in ambito didattico conoscenze, abilità e competenze acquisite. I percorsi di alternanza hanno permesso loro di migliorare e rafforzare le capacità di lavorare in gruppo. Le attività sono state svolte in clima accogliente e motivante e gli alunni, che hanno evidenziato un comportamento adeguato, hanno avuto l'opportunità di conoscere le proprie inclinazioni, le proprie attitudini, le proprie capacità. Hanno altresì appreso che è importante acquisire maggior autonomia di decisione e di azione, capacità di risolvere gli imprevisti oltre che conoscere nuove tecnologie e nuovi strumenti di lavoro. Il bilancio finale è senza dubbio positivo in quanto le esperienze vissute sono state molto formative e profonde sia da un punto di vista professionale che da quello umano.

Di seguito vengono elencate, le attività svolte dagli alunni nel corso del triennio 2022-2025. Le relative certificazioni per i singoli alunni sono allegate agli atti.

Classe 3D - anno scolastico 2022-2023

- Educazione Civica
- Progetto FAI – Ciceroni per un giorno
- Sicurezza sul lavoro D.Lgs. 81/08 - Alunni
- Uscita Didattica Soveria Mannelli – Casa Editrice Rubettino
- ICDL FULL STANDARD
- Imprenditoria digitale CISCO. Simulazione d'impresa nella piattaforma NETACAD.COM

Classe 4D – anno scolastico 2023-2024

- Impresa Simulata: Educazione Civica
- Impresa Simulata: ICDL Full Standard
- Impresa simulata: Progetto PNRR Or.S.I. dell'Unical.
- Impresa simulata: Visita didattica azienda agricola Librandi di Cirò
- Impresa Simulata: Visita didattica Modena, Ferrari, Parma

- Impresa Simulata: Viviamo la sicurezza
- Diritto e sicurezza a terze sport. Intern. 2022-2023

Classe 5D – anno scolastico 2024-2025

- Impresa simulata: Educazione Civica. Durante tutto l'anno scolastico sono state effettuate attività inerenti l'UDA di Educazione civica: "CITTADINI DEL MONDO"
- Scuole al DEMACS: Percorso PCTO in Matematica e Informatica presso Unical
- Studiare ingegneria all'Unical: come orientarsi e in che modo prepararsi al TOLC-L
- Attività di preparazione competizioni agonistiche. Valori fondanti della pratica sportiva. Il fair play.

**PIANO DI FORMAZIONE SULLA SICUREZZA NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
(TOTALE 12H DURANTE L'ANNO SCOLASTICO)**

Docente	Materia di insegnamento	Argomento trattato oggetto dell'informativa attinente alla sicurezza e salute nei luoghi di lavoro (asse culturale n. 5)
Arcuri Alfonsina	Matematica	INTRODUZIONE - NORMATIVA: IL DECRETO SULLA SICUREZZA SUL LAVORO N.81/08 NORMATIVA ANTINCENDIO 151/2011.
Arcuri Alfonsina	Matematica	1) I PERICOLI PRESENTI NEGLI AMBIENTI EDILIZI, A CASA ED A SCUOLA: Il fuoco, l'energia elettrica, il gas.
Arcuri Alfonsina	Matematica	2) I RISCHI PRESENTI NEGLI AMBIENTI EDILIZI, A CASA ED A SCUOLA: le cadute, gli urti, escoriazioni, fratture, tagli, esalazioni, infezioni.
Arcuri Alfonsina	Matematica	3) I PERICOLI DI INCIDENTI IN CASA; - Scheda N. 1 - L'elettricità amica; - Scheda N. 2 - Odore di gas;
Carnevale Maurizio	Scienze Motorie e Sportive	3) I PERICOLI DI INCIDENTI IN CASA; - Scheda N. 3 - Cadute, urti, tagli, incendi;
Carnevale Maurizio	Scienze Motorie e Sportive	3) I PERICOLI DI INCIDENTI IN CASA - Scheda N. 4 - A caccia di errori, prodotti tossici, prodotti infiammabili
Carnevale Maurizio	Scienze Motorie e Sportive	4) I PERICOLI PRESENTI A SCUOLA.; - Scheda N. 5 - Scuola sicura
Carnevale Maurizio	Scienze Motorie e Sportive	5) I PERICOLI PRESENTI NELL'AMBIENTE NATURALE; - Scheda N. 6 - I terremoti . . . - Scheda N. 7 - I fenomeni atmosferici - Scheda N. 8 - Le alluvioni.
Pati Daniela	Fisica	5) I PERICOLI PRESENTI NELL'AMBIENTE NATURALE; - Scheda N. 9 - Le frane. . . - Scheda N. 10 - Le valanghe - Scheda N. 11 - Gli incendi boschivi
Pati Daniela	Fisica	Norme comportamentali in caso di: - In caso d'incendio - In caso di terremoti
Pati Daniela	Fisica	6) PREVENZIONE IN CASO DI - In caso d'incendio - Un piano di evacuazione per la tua scuola
Pati Daniela	Fisica	CHE COS'È LA PROTEZIONE CIVILE?